



*Ministero dello Sviluppo Economico*



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# I PROGRAMMI DELL'UNIONE EUROPEA A SOSTEGNO DELLE PMI

Una panoramica delle principali opportunità  
di finanziamento europee per il periodo 2017-2020  
e l'azione dell'ICE-AGENZIA per la promozione all'estero  
delle imprese italiane

# Introduzione

In linea con la strategia Europa 2020, la Commissione europea punta a rilanciare l'economia dell'UE verso un modello di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Queste tre priorità intendono aiutare la crescita dell'UE e degli Stati membri, per conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

Per raggiungere tali obiettivi diversi programmi di finanziamento sono stati previsti per il periodo 2014-2020 per aiutare le piccole e medie imprese (PMI) europee a stimolare la loro crescita, potenziarne l'innovazione e incrementarne la competitività sul mercato europeo e globale.

Tali programmi forniscono molteplici opportunità alle PMI europee interessate ad operare sia nel mercato unico dell'Unione europea, sia nel mercato esterno (attraverso progetti di cooperazione a loro volta suddivisi per aree geografiche e settoriali) mediante diverse forme di sostegno finanziario quali appalti, sovvenzioni, prestiti e, in alcuni casi, garanzie.

A seconda delle loro esigenze, le PMI possono beneficiare di:

- ▲ finanziamenti europei indiretti, la cui gestione è affidata alle autorità nazionali e regionali dei singoli Stati Membri attraverso i fondi strutturali e di investimento europei nonché a istituti finanziari accreditati dalla Commissione europea e dotati di risorse comunitarie, attraverso prestiti, partecipazioni azionarie, garanzie e altre forme ibride di finanziamento;
- ▲ finanziamenti a concessione diretta, ovvero finanziamenti erogati direttamente dalla Commissione europea attraverso le proprie Direzioni Generali e/o Agenzie Esecutive.

Le PMI possono inoltre beneficiare di misure di assistenza non finanziaria attraverso la fornitura di servizi a sostegno delle loro attività'.

Lo scopo della presente brochure è di offrire una panoramica informativa sulle opportunità offerte dal QFP (Quadro Finanziario Pluriennale) dell'UE per il periodo 2014-2020 nelle politiche e nei settori di maggiore interesse per le PMI italiane presentare in forma sintetica le modalità di partecipazione ai bandi e accesso ai finanziamenti.

# Indice

## I programmi di sostegno dell'Unione Europea per le PMI

1. Le attività dell' ICE-Agenzia .....	9
2. L' ICE - Agenzia: Il sostegno alle imprese italiane nell'accesso ai programmi di finanziamento dell'UE ....	11
3. La Commissione europea.....	13
4. Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea .....	14
5. I finanziamenti UE: Fondi a gestione indiretta e diretta - programmi tematici e geografici - appalti e sovvenzioni .....	15
6. Fondi a gestione diretta .....	17
6.1 Programmi di azione esterna dell'UE .....	17
6.1.1 IPA II – Strumento di assistenza alla preadesione (Instrument for Pre-accession Assistance) ...	21
6.1.1.1 IAI - Iniziativa Adriatico-Ionica.....	24
6.1.1.2 Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro .....	25
6.1.2. ENI – Strumento europeo di Vicinato (European Neighbourhood Instrument) .....	26
6.1.2.1. ENI CBC - (Cross Border Cooperation) .....	29
6.1.3. FES - Fondo europeo di sviluppo (European Development Fund) .....	31
6.1.4. DCI – Strumento per la cooperazione allo sviluppo (Development Cooperation Instrument)....	34
6.1.5 PI - Strumento di partenariato per la cooperazione con i Paesi Terzi (Partnership Instrument) ..	38
6.2 Programmi Intra-comunitari destinati alle imprese.....	40
6.2.1 Horizon 2020 - Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione.....	40
6.2.1.1 European Innovation Council (EIC) Pilot.....	43
6.2.1.2 Strumento PMI (SME Instrument) .....	44
6.2.1.3 EIC FTI – Fast Track to Innovation .....	46



### Layout grafico e impaginazione

Ufficio Coordinamento Promozione del Made in Italy | Nucleo Grafica

foto di: © rawpixel/123rf.com

© Edhar Yuralaits/123rf.com

© Di IvicaNS/stock.adobe.com/it

© Di pressmaster/stock.adobe.com/it

© Di mitrija/stock.adobe.com/it

© Di blicsejo/stock.adobe.com/it

© Di Eisenhans/stock.adobe.com/it

© Di cansu/stock.adobe.com/it

© Di Eisenhans/stock.adobe.com/it

© Di BillionPhotos.com/stock.adobe.com/it

© Di lenets\_tan/stock.adobe.com/it

<b>6.2.1.4</b> EIC Future and Emerging Technologies (FET) Open.....	47
<b>6.2.1.5</b> EIC Horizon Prizes .....	48
<b>6.2.2.</b> COSME – Programma per la competitività delle imprese e delle PMI.....	48
<b>6.2.2.1</b> Accesso al credito.....	50
<b>6.2.2.2</b> Rete Enterprise Europe Network .....	51
<b>6.2.3</b> Il Programma LIFE - Programma per l’ambiente e l’azione per il clima.....	52
<b>6.2.4</b> Erasmus per giovani imprenditori .....	53
<b>6.2.5</b> Europa Creativa .....	55
<b>7.</b> Fondi a gestione indiretta: i fondi strutturali e di investimento europei (cenni).....	58
<b>8.</b> Istituzioni finanziarie partecipate dall’Unione europea.....	61
<b>8.1</b> BEI, la Banca Europea degli Investimenti .....	61
<b>8.2</b> BERS, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo.....	63
<b>8.3</b> FEI, il Fondo Europeo per gli Investimenti .....	67
<b>9.</b> Piano Juncker, EFSI - Fondo europeo per gli investimenti strategici .....	69
<b>10.</b> Promozione dei prodotti agricoli dell’UE.....	71
<b>11.</b> Come accedere a Programmi e Fondi .....	72
<b>12.</b> Come venire a conoscenza delle opportunità di finanziamento: le fonti d’informazione.....	74



## 1. Le attività dell' ICE-Agenzia



L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello sviluppo economico che li esercita, per le materie di rispettiva competenza, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

### Attività

L'ICE-Agenzia ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero - con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti - e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane,



nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali.

Attraverso la sede di Roma, l'Ufficio di Milano e la rete nel mondo, l'Agenzia svolge attività di informazione, assistenza, promozione a imprese e istituzioni, di formazione a imprese e a giovani laureati e promuove la cooperazione nei settori industriale, agricolo e agro-alimentare, della distribuzione e del terziario. L'ICE-Agenzia opera all'estero nell'ambito delle Rappresentanze diplomatiche italiane, in sinergia con le organizzazioni imprenditoriali e gli altri soggetti pubblici e privati interessati, assicurando un supporto coordinato alle imprese e reti nazionali che si impegnano nel processo di internazionalizzazione con l'obiettivo di promuovere l'immagine del prodotto italiano nel mondo e l'Italia quale destinazione degli investimenti esteri.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Agenzia opera in stretto raccordo con le regioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le organizzazioni imprenditoriali e gli altri soggetti pubblici e privati interessati, ai sensi di linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione ed internazionalizzazione delle imprese assunte dalla Cabina di Regia istituzionale.

### L'Agenzia ICE è on line su:

▲ [www.ice.gov.it](http://www.ice.gov.it): sito riservato alle aziende italiane, con informazioni sui mercati esteri, sulle attività dell'Istituto, sui servizi informativi e di assistenza, sulle attività promozionali;

▲ [www.italtrade.com](http://www.italtrade.com): The "Made in Italy" Official Portal - sito riservato agli operatori esteri, con informazioni sulla produzione italiana e banca dati "The Made in Italy Business Directory" delle aziende italiane esportatrici.

▲ Sui social:

 @ITAttradeagency

 @itatradeagency

 Italian Trade Agency

 ITA – Italian Trade Agency



## 2. L' ICE - Agenzia

### Il sostegno alle imprese italiane nell'accesso ai programmi di finanziamento dell'UE

Se, da un lato, i programmi intra-comunitari previsti a beneficio degli Stati membri aiutano le aziende italiane nello sviluppo dei loro progetti per l'acquisizione di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi, dall'altro, i programmi comunitari di cooperazione con i Paesi in adesione e con gli altri Paesi terzi danno alle imprese l'opportunità di inserirsi nelle diverse aree del mondo con una presenza strategica.

Per aumentare la competitività delle imprese italiane e favorire la loro partecipazione alle gare ed ai programmi finanziati dalla Commissione europea e dagli Organismi Internazionali, l'Agenzia ICE svolge azioni di informazione ed assistenza a favore di imprese e società di consulenza italiane, per poter accrescere la loro presenza tra i principali fornitori di servizi, beni e lavori, finanziati con i diversi strumenti comunitari.

Le suddette attività a sostegno delle imprese italiane vengono realizzate sia dalla Linea Affari Europei della Sede di Roma, sia dall'Ufficio di Bruxelles.

La Linea Affari Europei, presso la sede ICE di Roma, svolge azioni di informazione, assistenza e networking a favore delle imprese e società di consulenza italiane, attraverso, in particolare, la realizzazione di seminari informativi all'estero ed in Italia sui vari programmi e sui vari paesi e settori interessati, in particolare in occasione dell'uscita dei bandi di gara; incontri informativi ed azioni di formazione; missioni di imprenditori presso la Commissione UE.

L'ufficio di Bruxelles dell'Agenzia ICE svolge, con riferimento ai numerosi programmi UE, le seguenti attività:

- ▲ fornire informazioni a carattere generale e di primo orientamento sui diversi programmi UE previsti a sostegno delle imprese;
- ▲ fornire un più mirato supporto informativo, segnalando le più interessanti opportunità di finanziamento comunitarie attraverso una newsletter mensile, oltre che mediante la realizzazione di seminari informativi settoriali;
- ▲ effettuare il monitoraggio del TED (la versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea"), per l'individuazione degli inviti a presentare le proposte e dei bandi di gara (servizi, lavori, forniture) di interesse per le imprese;



- ▲ partecipazione alle sessioni informative che accompagnano il lancio dei diversi inviti a presentare proposte;
- ▲ prestare assistenza in fase di partecipazione alle gare mediante, tra l'altro, l'illustrazione delle modalità procedurali e realizzative delle proposte progettuali nell'ambito del programma comunitario di proprio interesse, nonché il supporto eventualmente necessario in fase di networking e costituzione del consorzio;
- ▲ servizi personalizzati di assistenza e follow-up nei rapporti tra le imprese e le istituzioni comunitarie (in particolar modo, la Commissione europea), in merito ai progetti e programmi comunitari di interesse.



### 3. La Commissione europea

La Commissione europea rappresenta gli interessi dell'Europa nel suo complesso, propone al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea la legislazione da adottare e vigila sulla corretta applicazione del diritto dell'UE da parte dei paesi membri.

Per quanto riguarda l'attività a sostegno delle imprese, la Direzione Generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI è quella dedicata a promuovere lo sviluppo delle PMI e dell'economia dell'UE. La Commissione, attraverso la DG CRESCITA, promuove politiche di sostegno, di ricerca e sviluppo, per l'innovazione e l'internazionalizzazione, operando anche a favore dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, dell'artigianato e delle imprese dell'economia sociale.

Il documento di riferimento per le PMI è lo "Small Business Act" per l'Europa, che gli Stati membri si sono impegnati ad attuare assieme alla Commissione Europea.

Altre Direzioni Generali di interesse per le PMI, in quanto impegnate nel promuovere politiche a loro favore, oppure quali veicoli per offrire opportunità d'affari, sono: la DG Agricoltura e Sviluppo Rurale, la DG Energia, la DG Affari Marittimi e Pesca, la DG Ambiente, la DG Mobilità e Trasporti e la DG Azione per il Clima, per tutte le imprese dei settori indicati, la Direzione generale della Politica di vicinato e dei negoziati di allargamento (DG NEAR) e la Direzione Generale della Cooperazione Internazionale e dello Sviluppo (DG DEVCO), per opportunità nei Paesi in fase di preadesione all'UE ed in quelli in via di sviluppo, la DG Ricerca e Innovazione, dedicata trasversalmente a tutti i settori economici.



Ovviamente, per l'importanza e la prevalenza della legislazione comunitaria, l'attività di tutte le Direzioni Generali della Commissione Europea si riflette sulla conduzione di attività d'impresa, sia direttamente che indirettamente.



## 4. Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea

La Rappresentanza Permanente svolge un ruolo centrale nei rapporti fra le Autorità italiane e le istituzioni dell'Unione Europea sia nella condotta dei negoziati nelle apposite istanze del Consiglio dell'Unione Europea, sia nella cura delle relazioni con le altre istituzioni e servizi, in particolare il Parlamento Europeo, la Commissione europea ed il Servizio Europeo per l'Azione Esterna.

Obiettivo principale della Rappresentanza Permanente è quello di promuovere e difendere le posizioni italiane nell'ambito dell'Unione Europea, in particolare (ma non solo) nelle istanze preparatorie delle riunioni del Consiglio dei Ministri.

In questo quadro, la Rappresentanza Permanente partecipa all'elaborazione ed alla gestione dell'insieme delle politiche dell'Unione Europea: mercato interno, agricoltura, pesca, politica dei consumatori, turismo, trasporti, telecomunicazioni, occupazione, industria, sanità, ricerca, ambiente, educazione, relazioni esterne, questioni finanziarie e di bilancio, giustizia e affari interni.

La Rappresentanza Permanente assicura il monitoraggio della presenza dei funzionari italiani nelle Istituzioni europee. A questo scopo esiste un ufficio specifico (Ufficio per il monitoraggio della presenza di funzionari italiani presso le istituzioni europee) che ha il compito di mantenere aggiornato il quadro dei funzionari italiani in servizio presso le Istituzioni europee a Bruxelles.

### Indirizzi utili

▲ [http://www.italiaue.esteri.it/Rapp\\_UE](http://www.italiaue.esteri.it/Rapp_UE)  
Rue du Marteau, 7-15 | 1000 Bruxelles  
T +32 2 220 04 11  
rpue@rpue.esteri.it



## 5. I finanziamenti UE

### Fondi a gestione indiretta e diretta - programmi tematici e geografici- appalti e sovvenzioni

### Fondi a gestione indiretta e diretta

I diversi programmi finanziati dalla UE possono ripartirsi in due grandi categorie: fondi a gestione indiretta e fondi a gestione diretta.

Fondi a gestione indiretta sono i fondi strutturali, destinati a realizzare le politiche di coesione economica e sociale della UE a sostegno delle sue regioni meno sviluppate, per colmare le disparità economiche ed infrastrutturali esistenti. In tal caso, la gestione e la responsabilità dell'utilizzo dei fondi viene attribuita alle autorità nazionali e regionali dei singoli Stati membri, a seguito del trasferimento a questi ultimi da parte della stessa UE delle proprie risorse finanziarie, assegnate sulla base di appositi programmi nazionali.



I fondi a gestione diretta sono destinati a realizzare le politiche di intervento della UE, sono erogati e gestiti direttamente dalla Commissione europea mediante l'intervento delle proprie Direzioni Generali, delle Delegazioni della UE nei Paesi terzi (in pratica l'Ambasciata dell'UE in quei paesi) e/o delle proprie Agenzie esecutive. A quest'ultimo proposito, si segnalano in particolare l'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME), l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) e l'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare (CHAFEA).

Tuttavia, nel caso dei programmi UE di azione esterna, occorre precisare che la responsabilità della concreta gestione della gara può essere attribuita, oltre che alle Delegazioni dell'UE presenti nei vari paesi beneficiari (tale procedura viene denominata "deconcentrazione"), anche alle stesse autorità dei paesi beneficiari (in tal caso si parla di "decentralizzazione").

### Programmi tematici e geografici

A seconda delle diverse politiche perseguite dalla UE, i fondi a gestione diretta finanziano programmi che intervengono su settori ben specifici (ambiente, ricerca, trasporti, industria, ecc.), che vengono definiti tematici. Come vedremo più in dettaglio nei paragrafi successivi, per il periodo 2014-2020 l'UE ha previsto tutta una serie di programmi tematici diretti, tra l'altro, al finanziamento della ricerca e dell'innovazione (Horizon 2020), della competitività delle imprese (COSME), della salvaguardia dell'ambiente (LIFE), dell'istruzione e della formazione (Erasmus), della promozione della cultura e degli audiovisivi (Europa Creativa).

Tuttavia, nell'ambito delle proprie relazioni con i Paesi terzi, a fianco di alcuni programmi tematici, l'UE ha previsto soprattutto l'adozione di una serie di programmi geografici, i cui paesi beneficiari vengono ricompresi all'interno di determinate aree geo-economiche, la cui definizione è strettamente connessa alle stesse politiche perseguite dalla UE in tema di allargamento (IPA), vicinato (ENI), cooperazione allo sviluppo (DCI) e cooperazione con i paesi terzi (PI) oppure ad accordi internazionali, dei quali la stessa UE è parte (FES).

### Appalti e sovvenzioni

Riguardo, poi, le modalità di erogazione del finanziamento, sia nel caso di fondi a gestione indiretta, sia in quello di fondi a gestione diretta, i diversi interventi vengono realizzati mediante la pubblicazione sia di gare di appalto (Call for Tender) per servizi, lavori e forniture, sia di inviti a presentare proposte (Call for Proposals). Nel primo caso, la realizzazione dei lavori o la fornitura dei beni e dei servizi viene finanziata al 100% dalla UE, mentre nel caso degli inviti a presentare proposte chi propone il progetto è chiamato a partecipare al suo co-finanziamento in percentuali variabili a seconda del programma (per un'analisi più dettagliata, si veda il successivo capitolo 9 incentrato su come accedere a programmi e fondi).



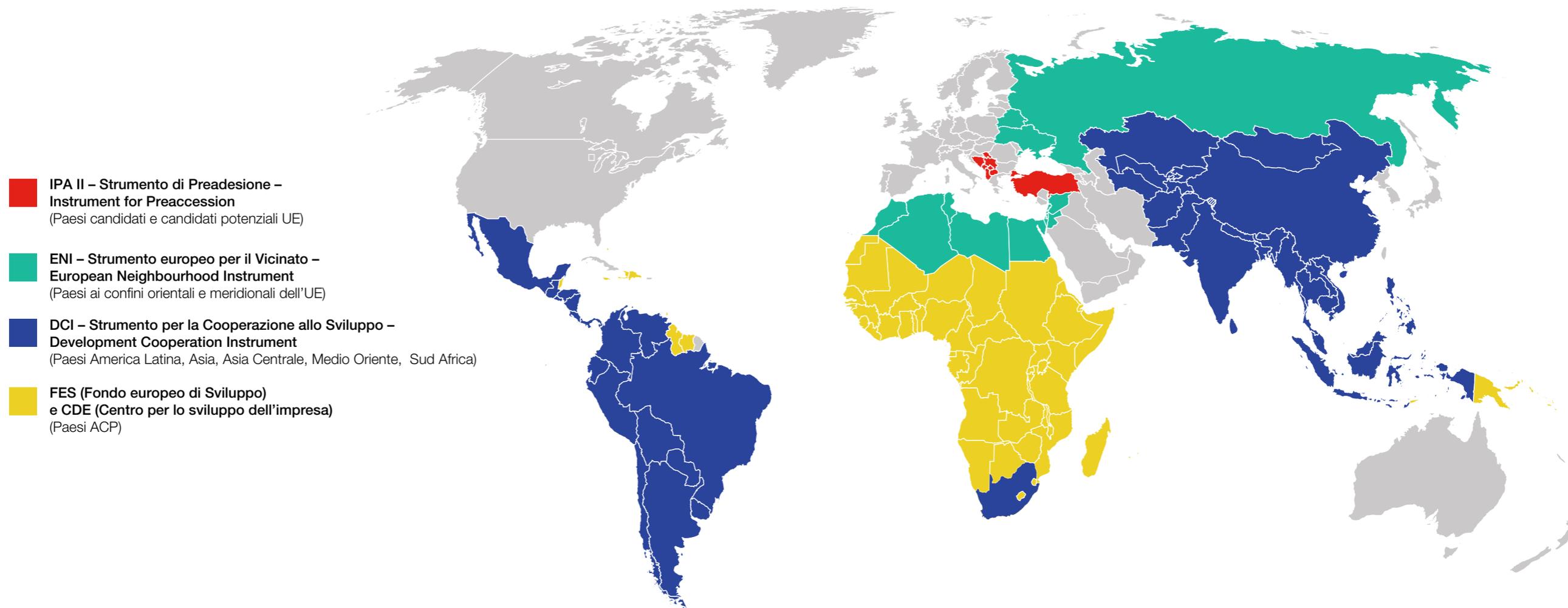
## 6. Fondi a gestione diretta

### 6.1 Programmi di azione esterna dell'UE

In un'epoca in cui l'ordine mondiale sta cambiando rapidamente e le economie emergenti come Cina, India e Brasile stanno affermando la loro influenza, l'Europa deve essere unita e giocare un ruolo attivo nel plasmare il cambiamento globale. La Direzione Generale della Cooperazione internazionale e dello sviluppo (DG DEVCO) della Commissione europea gestisce i programmi di aiuto esterno dell'UE e si occupa della distribuzione degli aiuti in tutto il mondo. L'obiettivo generale dell'azione esterna è infatti quello di garantire che l'Unione europea sia all'altezza delle sue ambizioni nel promuovere la democrazia, la pace, la solidarietà, la stabilità e la riduzione della povertà nei Paesi terzi, e per contribuire a salvaguardare il bene pubblico globale. Gli strumenti di finanziamento per l'azione esterna consentono inoltre all'UE di rafforzare ulteriormente il suo ruolo sulla scena mondiale e promuovere i suoi interessi e valori.



## Programmi di aiuto esterno dell'UE verso i paesi terzi



L'UE concentra il suo lavoro con i partner esterni intorno a quattro priorità politiche:

- ▲ allargamento,
- ▲ vicinato,
- ▲ cooperazione con i partner strategici,
- ▲ cooperazione allo sviluppo.

Le principali differenze con la programmazione del precedente settennato finanziario risiedono nei principi posti alla base della medesima:

- ▲ Un approccio differenziato con diverse forme di cooperazione
- ▲ Concentrazione della spesa
- ▲ Maggiore flessibilità
- ▲ Semplificazione delle norme
- ▲ Maggiore attenzione ai diritti umani, alla democrazia e alla buona governance
- ▲ Sforzi congiunti tra Stati membri e istituzioni dell'UE



L'importo complessivo approvato per il pacchetto delle relazioni esterne è di 51,42 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, suddiviso fra i seguenti strumenti finanziari:

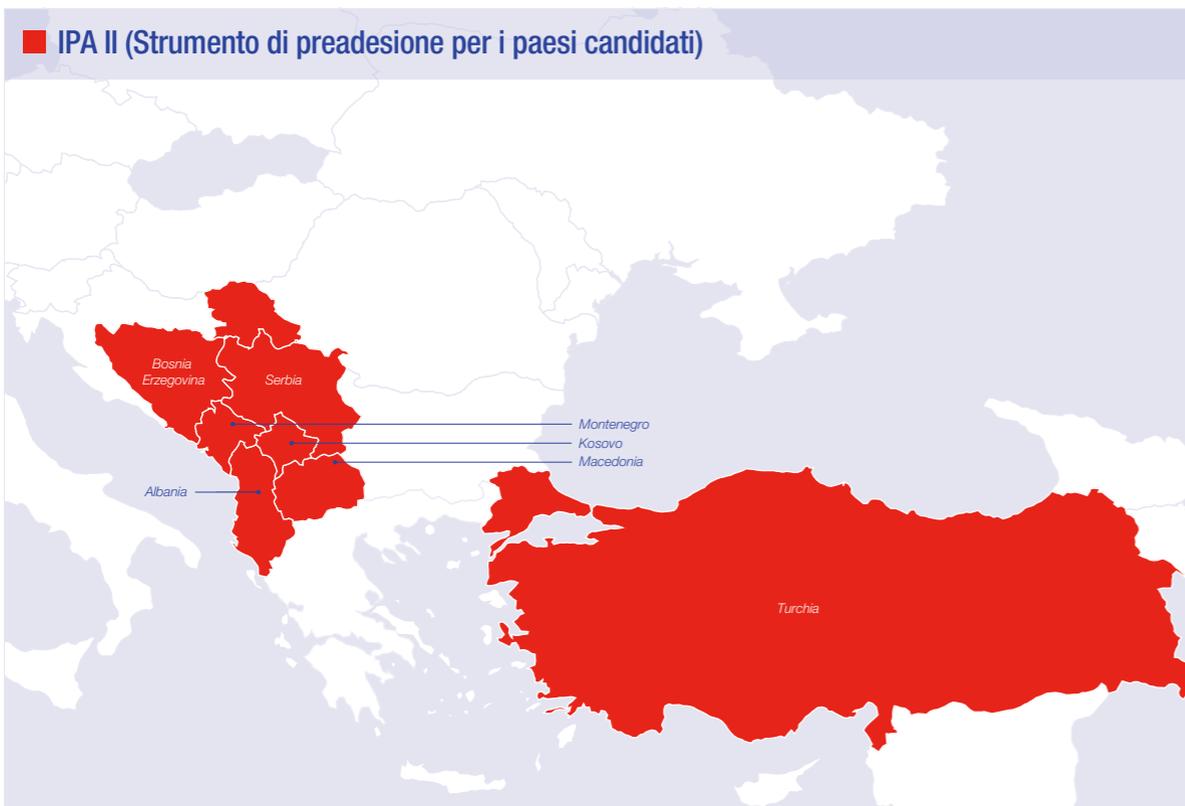
- ▲ Strumento di assistenza preadesione, IPA II (Instrument for Pre-accession Assistance),
- ▲ Strumento europeo di vicinato, ENI (European Neighbourhood Instrument),
- ▲ Strumento per la cooperazione allo sviluppo, DCI (Development Cooperation Instrument),
- ▲ Strumento di partenariato, PI (Partnership Instrument), è il principale elemento di novità del pacchetto 2014-2020, elaborato sulla base del precedente strumento per la cooperazione con i paesi industrializzati (ICI),
- ▲ Strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla Pace, IcSP (Instrument contributing to Stability and Peace),
- ▲ Strumento per la promozione della democrazia e i diritti umani nel mondo, EIDHR (European Instrument For Democracy & Human Rights).
- ▲ Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare
- ▲ Strumento per la Groenlandia

Un ulteriore finanziamento di 30,5 miliardi di euro è stato messo a disposizione per la cooperazione con i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) ed i paesi e territori d'oltremare (OCT), attraverso l'11° Fondo europeo di sviluppo (FES, European Development Fund), che rimane al di fuori del bilancio dell'UE.

### 6.1.1 IPA II – Strumento di assistenza alla preadesione (Instrument for Pre-accession Assistance)

Preparato in collaborazione con i paesi beneficiari, sulla base della positiva esperienza dello strumento precedente, l'IPA II ha stabilito un nuovo quadro per l'assistenza alla preadesione per il periodo 2014-2020.

La novità più importante dell'IPA II è il suo focus strategico. I Country Strategy Papers sono gli specifici documenti strategici di programmazione, realizzati per ciascun paese beneficiario, per periodi pluriennali. Questi garantiscono un maggiore coinvolgimento da parte dei beneficiari, attraverso l'integrazione con le rispettive agende per le riforme e lo sviluppo. Un Multi-Country Strategy Paper affronta le priorità della cooperazione regionale e la cooperazione territoriale.



L'IPA II è stato concepito per rispondere al meglio alle esigenze dei paesi beneficiari in ambito di preadesione, in modo da perseguire priorità quali: il consolidamento dello stato di diritto e la protezione dei diritti fondamentali, la governance economica e la competitività, sviluppo socio-economico, cooperazione regionale e il recepimento dell'*acquis* comunitario.

Esso opera in base a regole semplificate e l'assistenza viene realizzata in modo da essere più flessibile ed in linea con gli specifici bisogni ed orientata ai risultati da conseguire:

- ▲ un'attenzione rivolta ad un numero limitato di aree e settori;
- ▲ un più stretto collegamento tra le strategie per l'allargamento e le priorità per l'assistenza;
- ▲ un riferimento più stretto ai bisogni dei paesi beneficiari, in modo da garantire l'accesso all'assistenza senza distinzioni, basate sullo status del paese (candidato o potenziale candidato);

- ▲ una riduzione degli oneri amministrativi: emanazione di documenti strategici di programmazione pluriennali – Country and Multi-Country Strategy Papers – alla base di una programmazione di assistenza sequenziata e ben pianificata, per consentire alla Commissione di concentrarsi maggiormente sugli obiettivi, piuttosto che sul meccanismo di preparazione di progetti singoli;
- ▲ una possibilità di sfruttare maggiori fondi e sinergie per consentire la realizzazione degli investimenti necessari da effettuare: il nuovo strumento fornisce una maggiore cooperazione con le istituzioni finanziarie internazionali ed altri donatori, per l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi;
- ▲ un miglioramento dell'efficacia dell'assistenza, mediante una maggiore flessibilità nell'allocare i fondi a favore di azioni maggiormente orientate al risultato.

Paesi beneficiari: ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Turchia, Albania (paesi candidati); Bosnia-Erzegovina, Kosovo<sup>1</sup> (paesi potenziali candidati).

Il bilancio è pari a 11,7 miliardi di euro. Questo permette la continuazione del lavoro di successo iniziato con il precedente IPA nel promuovere importanti riforme nei paesi candidati.

### Indirizzi utili

- Sito Direzione Generale della Politica di vicinato e dei negoziati di allargamento
- ▲ <https://ec.europa.eu/neighbourhood-enlargement/>
- Sito IPA II
- ▲ [https://ec.europa.eu/neighbourhood-enlargement/instruments/overview\\_en#ipa2](https://ec.europa.eu/neighbourhood-enlargement/instruments/overview_en#ipa2)
- Sito Europaid – ricerca bandi
- ▲ <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1513075340870&do=publi.welcome>

<sup>1</sup> Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244(1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

### 6.1.1.1 IAI - Iniziativa Adriatico-Ionica

L'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI) nasce nel 2000 con la sottoscrizione, da parte dei Ministri degli Affari Esteri di 6 Paesi rivieraschi, della "Dichiarazione di Ancona" sulla cooperazione regionale, come strumento a sostegno della stabilità economica e politica e del processo di integrazione europea. Dal 2006 anche Serbia e Montenegro sono membri effettivi dell'IAI, che risulta dunque attualmente costituita da 8 Paesi: Italia, Grecia, Slovenia, Croazia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia.

L'Iniziativa si caratterizza per la compresenza di due aspetti fondamentali e di grande importanza rispetto alla sua azione: l'aspetto di collaborazione intergovernativa e quello, per i Paesi IAI non-UE, di tappa intermedia di "avvicinamento" agli standard comunitari.

Questi due aspetti si traducono in un duplice ruolo dell'Iniziativa:

1. IAI come volano e tramite di politiche condivise e convergenti nel bacino adriatico-ionico, principalmente in settori di comune interesse quali ambiente, trasporti, sicurezza marittima, turismo, pesca, ricerca e innovazione, capacity-building, e luogo di incontro per lo scambio di informazioni e di buone prassi;
2. IAI come punto di incontro, di confronto e di riferimento, in vista della realizzazione della "Strategia UE per la creazione della Macroregione Adriatico-Ionica".

Anche se la Strategia non gode di un finanziamento supplementare dell'UE, una notevole quantità di fondi è già disponibile attraverso la politica regionale dell'UE, altri programmi e strumenti finanziari europei, e varie istituzioni finanziarie internazionali. La Strategia contribuirà a mobilitare tutti i pertinenti finanziamenti e politiche dell'Unione europea e a coordinare le azioni dell'Unione Europea, di paesi, regioni, istituzioni finanziarie, settore privato e organizzazioni non governative per promuovere uno sviluppo più equilibrato nella regione del mare Adriatico e Ionio.

#### Indirizzi utili

Sito DG REGIO – Iniziativa Adriatico-Ionica

- ▲ [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/en/policy/cooperation/macro-regional-strategies/adriatic-ionic/](http://ec.europa.eu/regional_policy/en/policy/cooperation/macro-regional-strategies/adriatic-ionic/)

### 6.1.1.2 Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro

Il "Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" è un programma di cooperazione transfrontaliera cofinanziato dall'UE attraverso lo strumento di assistenza alla preadesione (IPA) per il periodo 2014-2020. Il programma è stato delineato nel quadro della strategia europea per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile (Europa 2020). In particolare, supporta i Paesi partecipanti nel raggiungimento dei loro obiettivi nazionali per il 2020, promuovendo la cooperazione transfrontaliera nell'area mediterranea, in vista dell'adesione di Albania e Montenegro all'UE. Il programma è in linea con la strategia macroregionale dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR).

L'Autorità di Gestione è la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro.

L'area ammissibile al programma copre una popolazione di oltre 7 milioni di abitanti ed include le regioni italiane Puglia e Molise, l'intero territorio dell'Albania e l'intero territorio del Montenegro.

L'obiettivo principale del "Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" è quello di rafforzare la cooperazione nell'area per affrontare le sfide comuni al fine di promuovere uno sviluppo territoriale integrato. Il Programma, inoltre, incentiva gli stakeholders regionali e locali delle aree ammissibili a scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e attuare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nelle aree di interesse.

Il Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro supporta progetti inerenti ai seguenti assi prioritari:

- ▲ Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI;
- ▲ Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori;
- ▲ Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio;
- ▲ Incremento dell'accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche.

Il budget complessivo del Programma è di 92.707.558 euro, cofinanziato per l'85% da fondi IPA con una quota di cofinanziamento nazionale pari al 15%.

#### Indirizzi utili

- ▲ Sito del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro: <https://www.italy-albania-montenegro.eu/ems/>

## 6.1.2. ENI – Strumento europeo di Vicinato (European Neighbourhood Instrument)

Lo Strumento Europeo di Vicinato offre assistenza comunitaria con l'obiettivo di creare uno spazio di prosperità e buon vicinato, fondato sui valori dell'Unione e caratterizzato da relazioni strette e pacifiche basate sulla cooperazione, conformemente al trattato sull'Unione europea.

Da quando è stata lanciata, nel 2004, la politica europea di vicinato ha contribuito al rafforzamento delle relazioni, portando benefici tangibili sia per l'UE, che per i suoi partner di vicinato, compresa l'introduzione ed il sostegno di iniziative regionali ed il sostegno alla democratizzazione. Questo strumento di finanziamento continua a garantire il successo del processo di democratizzazione ed il miglioramento dello sviluppo economico e sociale tra i paesi di vicinato dell'UE e sostiene il processo di riforma già avviato dai paesi partner stessi.

Sulla base delle esperienze maturate fino ad oggi, l'ENI sostiene la politica europea di vicinato e si impegna a trasformare le decisioni prese a livello politico in azioni sul campo.

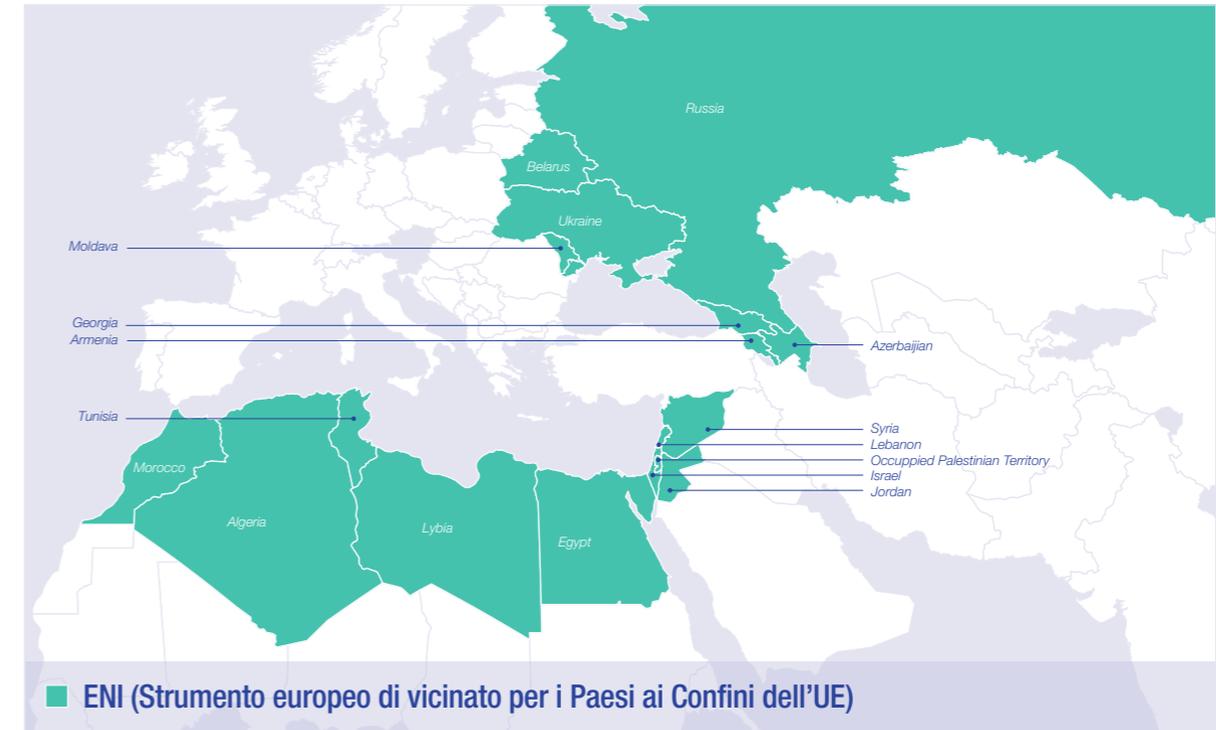
Operativo dal 2014 al 2020, l'ENI cerca di razionalizzare il sostegno finanziario, concentrandosi su obiettivi politici concordati, e di rendere la programmazione e più mirata, in modo da essere più efficace.

Basato sui risultati del precedente Programma di vicinato e partenariato (ENPI) l'ENI ha un budget di 15,43 miliardi di euro.

I paesi beneficiari sono 16: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria<sup>2</sup>, Tunisia (ENI Sud); Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova e Ucraina (ENI Est).

La Russia prende parte ad attività di cooperazione transfrontaliera nel quadro della politica di vicinato ma non è parte di essa.

L'ENI incoraggia, inoltre, legami più stretti tra l'UE ed i paesi partner, per consentire ai cittadini di partecipare a programmi di successo dell'UE, come ad esempio programmi per la mobilità degli studenti, programmi per la gioventù o di sostegno alla società civile. Viene data particolare enfasi all'impegno verso la società civile.



Il sostegno fornito mediante l'ENI viene erogato principalmente in tre modi:

- ▲ programmi bilaterali riguardanti il sostegno a un paese partner;
- ▲ programmi multinazionali che affrontano le sfide comuni a tutti o a un numero determinato di paesi partner, e la cooperazione regionale e sub-regionale tra due o più paesi partner;
- ▲ programmi di cooperazione transfrontaliera tra Stati membri e paesi partner, che si svolgono lungo la parte comune delle frontiere esterne dell'Unione europea -Russia compresa- (v. paragrafo successivo su ENI CBC).

<sup>2</sup> La cooperazione dell'UE con la Siria è attualmente sospesa a causa della situazione politica

Alcune delle aree di cooperazione ENI, a cui viene data alta priorità, sono:

- ▲ Promozione delle piccole imprese
- ▲ Coinvolgimento della società civile
- ▲ Azione sui cambiamenti climatici
- ▲ Mobilità più facile per le persone
- ▲ Cooperazione energetica
- ▲ Promozione della parità tra i sessi
- ▲ Graduale integrazione economica
- ▲ Networking
- ▲ Reti di trasporti
- ▲ Giovani e occupazione

Rispetto al precedente programma ENPI, dedicato sempre ai paesi del vicinato, gli elementi di novità introdotti rendono questo strumento più efficace e l'assistenza ai paesi di vicinato:

- ▲ è più veloce e flessibile, riducendo la complessità e la lunghezza del processo di programmazione;
- ▲ offre incentivi per i paesi dalle migliori performances, secondo l'approccio *more-for-more*, che permette all'UE di aumentare il suo sostegno a quei partner che stanno effettivamente attuando ciò che è stato concordato;
- ▲ è sempre più orientato alle politiche sulla base degli obiettivi strategici concordati con i partner, soprattutto nei piani d'azione bilaterali;
- ▲ consente una maggiore differenziazione, in modo che l'Unione europea possa assegnare una percentuale maggiore di fondi nei casi in cui l'aiuto può avere il massimo impatto;
- ▲ mira a un obiettivo di responsabilità reciproca, in modo che abbiano maggior rilevanza temi quali i diritti umani, la democrazia ed il buon governo.

### Indirizzi utili

Sito ENI

- ▲ [https://ec.europa.eu/neighbourhood-enlargement/neighbourhood/overview\\_en](https://ec.europa.eu/neighbourhood-enlargement/neighbourhood/overview_en)

Sito EU Neighbourhood Infocenter

- ▲ [http://www.enpi-info.eu/main.php?id=402&id\\_type=2](http://www.enpi-info.eu/main.php?id=402&id_type=2)

Sito EEAS – EU External Action Service

- ▲ [http://eeas.europa.eu/enp/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/enp/index_en.htm)

Ricerca bandi

- ▲ <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1513075340870&do=publi.welcome>

## 6.1.2.1. ENI CBC - (Cross Border Cooperation) Cooperazione Transfrontaliera

La Cooperazione transfrontaliera è una priorità fondamentale all'interno dello strumento europeo di vicinato ENI. Essa mira a rafforzare la cooperazione tra Stati membri e paesi partner, lungo la frontiera esterna dell'Unione europea.

Nella prospettiva di rafforzare tale cooperazione, l'ENI include una componente specificamente mirata alla cooperazione transfrontaliera - l'ENI CBC - i cui obiettivi principali sono i seguenti:

- ▲ Promuovere lo sviluppo economico e sociale nelle aree di confine
- ▲ Affrontare le sfide comuni
- ▲ Garantire frontiere sicure
- ▲ Promuovere la cooperazione people-to-people

Sono stati istituiti due tipi di programmi:

1. Programmi di frontiera terrestre tra due o più paesi che condividono una frontiera comune (o brevi tratti di mare).
2. Programmi multilaterali che coprono un bacino marittimo.

All'interno dell'ENI CBC è importante segnalare i programmi che coinvolgono l'Italia:

### Programma Italia-Tunisia

Il Programma Italia-Tunisia ha come obiettivo generale la promozione dell'integrazione economica, sociale, istituzionale e culturale tra i territori siciliani e quelli tunisini mediante un processo di sviluppo congiunto durevole e il consolidamento di un polo di cooperazione transfrontaliera.

**Autorità di Gestione Congiunta:** Regione Sicilia

**Territori eleggibili:** Tunisia: Province di Nabeul, Tunis, Ben Arous, Ariana, Manouba, Bizerte, Béja, Jendouba.

**Sicilia:** Province di Agrigento, Trapani, Caltanissetta, Ragusa e Siracusa.

Sito Programma Italia-Tunisia

▲ <http://www.italietunisie.eu/>

#### **Autorità di gestione:**

Autorité de Gestion Commune (AGC)  
Dipartimento della Programmazione

Piazza Luigi Sturzo, n. 36 | 90139 PALERMO (Italia)

T 39 091 7070036

F 39 091 7070054

agc@italietunisie.eu

### *ENI CBC MED*

L'ENI CBC MED coinvolge 13 paesi mediterranei: Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Giordania, Libano, Malta, Autorità palestinese, Portogallo, Spagna e Tunisia. Oltre 209 milioni di euro sono stati stanziati dall'UE per il periodo 2014-2020 in supporto di tale programma, che è strutturato in due obiettivi globali, a loro volta declinati in quattro obiettivi tematici e undici priorità.

L'obiettivo tematico dal titolo 'Business e sviluppo delle PMI' si propone di creare opportunità economiche e posti di lavoro attraverso il sostegno alle imprese start-up e il rafforzamento delle catene di valore euro-mediterranee e dei *Cluster*. E' parte di questo obiettivo anche la diversificazione del turismo.

L'obiettivo 'Sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione' si concentra sul trasferimento tecnologico, la commercializzazione dei risultati della ricerca e sui collegamenti tra l'industria e la ricerca.

L'obiettivo 'Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà' riguarda il sostegno alla categoria NEETS (Not in Education, Employment or Training), nonché gli attori della economia sociale e solidale.

L'obiettivo 'Tutela dell'ambiente, adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione' si concentra sull'efficienza idrica, sulla gestione dei rifiuti e dell'energia, nonché sulla tutela delle zone costiere al fine di contribuire ad una regione mediterranea più sostenibile.

La cooperazione "People to people" è considerata come una modalità per conseguire i quattro obiettivi tematici sopra esposti, mentre il 'rafforzamento delle capacità istituzionali' è una priorità trasversale ad essi.

Sito ENI CBC MED

▲ <http://www.enpicbcmed.eu/enicbcmed-2014-2020>

#### **Autorità di gestione:**

Joint Managing Authority  
Regione Autonoma della Sardegna

Via Bacaredda, 184 | 09127 Cagliari - Italy

T 39 070 606 7504

F 39 070 400 359

enpi.med@regione.sardegna.it

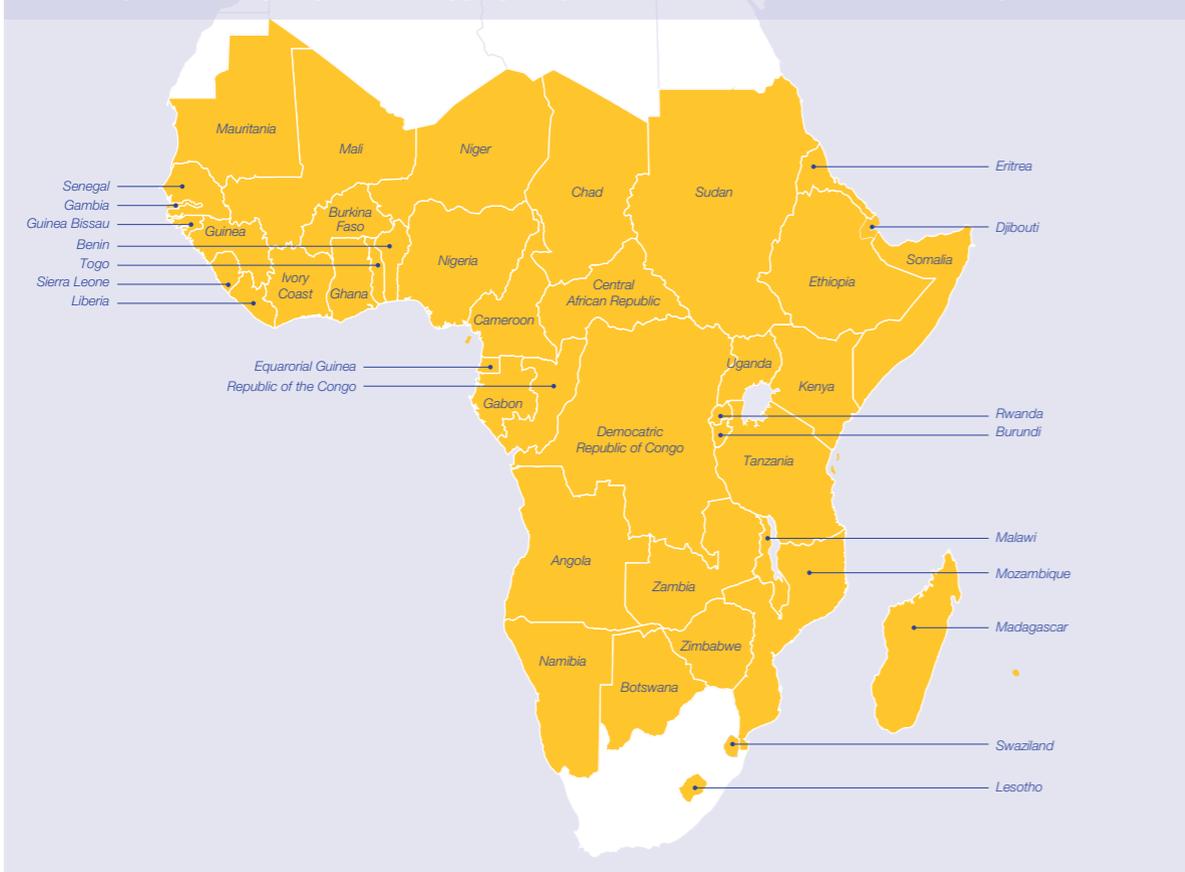
### **6.1.3. FES - Fondo europeo di sviluppo (European Development Fund)**

Il Fondo europeo di sviluppo (FES) rappresenta lo strumento principale degli aiuti comunitari per la cooperazione allo sviluppo con gli Stati di Africa, Caraibi e Pacifico (ACP), nonché con i paesi e territori d'oltremare (PTOM). Esso è finanziato dagli Stati membri e dispone di regole finanziarie proprie, rappresentando tuttora la pietra angolare delle relazioni ACP-UE, ed intervenendo nelle seguenti aree: sviluppo economico; sviluppo sociale e umano; cooperazione ed integrazione regionale.

Attualmente sono in fase di negoziazione gli accordi post Cotonou tra l'UE ed i Paesi ACP. L'ACP Council of Ministers che si è svolto a Bruxelles il 29-30 Novembre 2016, ha identificato tre pilastri strategici che potrebbero costituire la base per un quadro post 2020, con la riforma e l'approfondimento dell'attuale accordo di partenariato di Cotonou: gli scambi, gli investimenti, l'industrializzazione e i servizi; la cooperazione allo sviluppo, la tecnologia, la scienza e l'innovazione / ricerca; il dialogo politico e il sostegno alla pace e alla sicurezza.

L'11° FES (2014-2020) rimane tuttora al di fuori del bilancio UE. Tuttavia, i negoziati in seno al Consiglio sui diversi elementi dell'ultimo FES hanno avuto luogo in parallelo con i negoziati degli altri strumenti di azione esterna, finanziati con il bilancio, per garantire compattezza.

■ FES (Fondo europeo per lo Sviluppo per i paesi ACP - Africa, Caraibi e Pacifico)



L' 11° FES (2014-2020) continua a sostenere la cooperazione con i paesi ACP con un budget complessivo di 30,5 miliardi di euro. Esso differisce poco dal fondo precedente e, analogamente agli altri strumenti finanziari, mira ad assicurare più flessibilità e reazione rapida in caso di eventi inattesi, prevedendo, tra l'altro, che il finanziamento regionale includa allocazioni a copertura di bisogni imprevisti, che abbiano appunto dimensione regionale, nonché la costituzione di uno schema che aiuti i paesi ACP a mitigare gli effetti a breve termine di shock esogeni, quali crisi economiche o disastri naturali.

Tale fondo realizza la cooperazione con i paesi ACP attraverso il finanziamento di progetti di sviluppo a livello nazionale e regionale con le seguenti priorità: consolidamento istituzionale, sostegno al bilancio, realizzazione di infrastrutture, assistenza tecnica, sostegno al settore dell'educazione, contributo alla diversificazione delle colture agricole, etc.

Regioni beneficiarie sono l'Africa subsahariana (48 paesi), i Caraibi (15 paesi), i paesi del Pacifico (15 paesi).

### Indirizzi utili

Sito DG DEVCO EuropeAid

▲ [https://ec.europa.eu/europeaid/funding/funding-instruments-programming/funding-instruments/european-development-fund\\_en](https://ec.europa.eu/europeaid/funding/funding-instruments-programming/funding-instruments/european-development-fund_en)

Ricerca bandi

▲ <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1513075340870&do=publi.welcome>

## 6.1.4. DCI – Strumento per la cooperazione allo sviluppo (Development Cooperation Instrument)

Il DCI (Development Cooperation Instrument) offre sostegno alla cooperazione allo sviluppo tramite sia programmi geografici - che coprono i paesi in via di sviluppo in America Latina, diverse regioni dell'Asia, Medio Oriente e Africa del sud - sia programmi tematici.

Obiettivi e principi generali del DCI sono stati formulati in linea con il trattato di Lisbona e le politiche UE, in particolare l' "Agenda for Change" della politica di sviluppo dell'UE.

Il suo obiettivo primario è la riduzione della povertà, ma contribuisce anche al raggiungimento di altri obiettivi dell'azione esterna dell'Unione, in particolare promuovendo lo sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile, nonché favorendo la democrazia, lo Stato di diritto, il buon governo e il rispetto dei diritti umani.



Come appena indicato, i principali elementi del DCI sono:

- ▲ i programmi geografici, che sostengono la cooperazione bilaterale e regionale con i paesi in via di sviluppo in diversi settori quali i diritti umani, democrazia, buon governo e crescita sostenibile per lo sviluppo umano e molte altre differenti priorità, rilevanti per ciascuna regione.
- ▲ i programmi tematici, che sono suddivisi in due categorie:
  - ▲ **“Beni pubblici e sfide globali”**: questo programma affronta temi come il cambiamento climatico,



l'ambiente, l'energia, lo sviluppo umano, la sicurezza alimentare e le migrazioni, garantendo nel contempo la coerenza con l'obiettivo di riduzione della povertà. Non meno del 27% delle allocazioni di tale programma viene speso per obiettivi relativi al cambiamento climatico e all'ambiente. Almeno il 25% del programma sostiene l'inclusione sociale e lo sviluppo umano;

▲ **“Organizzazioni della società civile e delle autorità locali”**: questo programma fornisce maggiore sostegno alla società civile ed alle autorità locali per incoraggiare entrambi i gruppi a svolgere un ruolo più attivo nelle strategie di sviluppo.

Il DCI comprende anche un nuovo programma panafricano (PANAF) (link: [https://ec.europa.eu/europeaid/regions/africa/continental-cooperation/pan-african-programme\\_en](https://ec.europa.eu/europeaid/regions/africa/continental-cooperation/pan-african-programme_en)) per sostenere il partenariato strategico tra l'UE e l'Africa. Questo programma è complementare ad altri strumenti di finanziamento utilizzati in Africa (in particolare ENI e FES) e sostiene attività di natura trans-regionale, continentale o mondiale.

Viene adottato un approccio differenziato per rispondere ad esigenze, capacità e prestazioni dei paesi partner. La cooperazione allo sviluppo dell'UE viene coinvolta nelle situazioni in cui è possibile avere un maggiore impatto: viene infatti data priorità ai paesi più bisognosi, in particolare i paesi meno sviluppati, a basso reddito ed ai paesi in crisi, o in fase post-crisi, o in situazioni di fragilità e vulnerabilità.

Il budget concordato per il DCI è 19,66 miliardi di euro.



### Indirizzi utili

Sito DG DEVCO EuropeAid

▲ [http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/dci\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/dci_en.htm)

Ricerca bandi

▲ <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1513075340870&do=publi.welcome>

## 6.1.5 PI - Strumento di partenariato per la cooperazione con i Paesi Terzi (Partnership Instrument)

Lo strumento PI di partenariato per la cooperazione con i Paesi Terzi è il principale strumento innovativo nel pacchetto di azione esterna.

Il suo obiettivo generale è quello di progredire e promuovere gli interessi dell'UE, sostenendo la dimensione esterna delle politiche interne dell'UE (ad esempio competitività, ricerca e innovazione), e affrontare le principali sfide globali (ad esempio la sicurezza energetica, il cambiamento climatico e l'ambiente). La proiezione esterna della strategia "Europa 2020" rappresenta, inoltre, un'importante componente strategica di questo strumento.



Lo strumento PI di partenariato affronta anche gli aspetti specifici di diplomazia economica dell'UE, al fine di migliorare l'accesso ai mercati dei paesi terzi, per promuovere il commercio, gli investimenti e le opportunità di business per le imprese europee. Esso sostiene la diplomazia pubblica, il networking, la cooperazione accademica e attività di sensibilizzazione per promuovere i valori e gli interessi dell'Unione. Lo strumento PI di partenariato offre un approccio diverso a modelli consolidati di cooperazione allo sviluppo, per promuovere la politica di cooperazione.

Esso si concentra in particolare sui paesi con i quali l'UE ha un interesse strategico a rafforzare i legami. Questo include i paesi che svolgono un ruolo sempre più importante negli affari mondiali, nell'economia e nel commercio, nei forum multilaterali internazionali e nell'affrontare sfide di portata planetaria o in cui l'Unione abbia interessi rilevanti. Lo strumento PI di Partenariato consente all'UE di sviluppare e impegnarsi in un dialogo politico globale con i principali paesi partner strategici. La sua portata globale e la flessibilità sono elementi essenziali per consentire all'Unione di rispondere alla rapida evoluzione dei paesi partner ed alle principali sfide politiche globali.

### Indirizzi utili

Sito DG DEVCO EuropeAid

▲ [https://eeas.europa.eu/headquarters/headquarters-homepage/425/the-partnership-instrument\\_en](https://eeas.europa.eu/headquarters/headquarters-homepage/425/the-partnership-instrument_en)

Sito Europaid – ricerca bandi

▲ <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1513075340870&do=publi.welcome>

## 6.2 Programmi Intra-comunitari destinati alle imprese

### 6.2.1 Horizon 2020 - Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione

Horizon 2020 riunisce in un unico programma tutti gli investimenti dell'UE per la Ricerca e l'Innovazione. Il nuovo Programma - parte fondamentale della strategia Europa 2020, dell'Innovation Union e dello Spazio europeo della ricerca - supporta l'UE nelle sfide globali:

- ▲ Rispondendo alla crisi economica per investire nella creazione di posti di lavoro futuri e nella crescita;
- ▲ Affrontando le preoccupazioni dei cittadini rispetto alle condizioni di vita, alla sicurezza ed all'ambiente;
- ▲ Rafforzando la posizione dell'UE a livello mondiale in materia di ricerca, innovazione e tecnologia.

Diversi sono gli aspetti di novità di Horizon 2020:

- ▲ Abbinamento di ricerca e innovazione - dalla ricerca al mercato, per tutte le forme di innovazione;
- ▲ Focus sulle sfide sociali, con cui si confronta la società europea, ad esempio la salute, l'energia pulita ed i trasporti;
- ▲ Accesso semplificato, per le aziende, le università, gli istituti in tutti i paesi dell'UE e non solo.

Il Programma si articola in tre pilastri principali:

1. Eccellenza scientifica, che intende rafforzare ed ampliare l'eccellenza della base scientifica dell'Unione e consolidare lo Spazio europeo della ricerca (SER) al fine di rendere il sistema europeo di ricerca e innovazione più competitivo su scala mondiale. Questo pilastro si articola intorno a quattro obiettivi specifici:
  - ▲ Consiglio Europeo della Ricerca: fornisce finanziamenti attraenti e flessibili per consentire a singoli ricercatori creativi e di talento ed ai loro team, di esplorare le vie più promettenti alle frontiere della scienza;
  - ▲ Tecnologie Emergenti e Future: sostiene la ricerca collaborativa al fine di rafforzare la capacità dell'Europa di produrre innovazioni d'avanguardia e in grado di rivoluzionare il paradigma scientifico tradizionale, stimolando la collaborazione scientifica interdisciplinare sulla base di idee radicalmente nuove, accelerando lo sviluppo dei settori scientifici e tecnologici emergenti più promettenti, nonché favorendo il consolidamento su scala europea delle corrispondenti comunità scientifiche;

- ▲ Azioni Marie Skłodowska-Curie: forniscono eccellenti opportunità di formazione e carriera nella ricerca, nonché possibilità di scambi di conoscenze grazie alla mobilità transfrontaliera e intersettoriale dei ricercatori;
- ▲ Infrastrutture per la ricerca (comprese le e-infrastructures): ha l'obiettivo di sviluppare e sostenere le infrastrutture europee di ricerca di eccellenza, promuovendone il potenziale innovativo e valorizzandone il capitale umano.

Insieme, questi obiettivi formano un insieme potente ed equilibrato di attività che, di concerto con le altre azioni previste a livello nazionale e regionale, attraversano l'ampiezza delle esigenze dell'Europa in materia di scienza e tecnologie avanzate. Raggruppati in un unico programma, tali azioni possono operare ed interagire con maggiore coerenza, in modo razionalizzato, semplificato e più mirato, mantenendo la continuità che è vitale per garantirne l'efficacia.



**2.** Leadership industriale: questo pilastro mira ad accelerare lo sviluppo delle tecnologie e delle innovazioni che saranno alla base delle imprese di domani e ad aiutare le PMI europee innovative a crescere e diventare compagnie leader a livello mondiale. Si compone di tre obiettivi specifici:

- ▲ Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali: fornisce un supporto dedicato alla ricerca, allo sviluppo, alla dimostrazione, alla standardizzazione e certificazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate e tecnologia spaziale. L'interesse è focalizzato su interazioni e convergenze fra le diverse tecnologie e sulle loro relazioni con le sfide per la società.
- ▲ Accesso al capitale di rischio: ha lo scopo di aiutare a superare i deficit nella disponibilità di credito e capitali delle aziende per la R&S, per poter quindi affrontare progetti orientati all'innovazione in tutte le fasi di sviluppo. Insieme allo strumento di "equity" del Programma per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (COSME) (2014-2020) sostiene lo sviluppo del capitale di rischio a livello di Unione.
- ▲ Innovazione nelle PMI: fornisce sostegno su misura per le PMI al fine di promuovere tutte le forme di innovazione nelle PMI, puntando su quelle dotate del più alto potenziale di crescita e di internazionalizzazione nel mercato unico e oltre.

L'obiettivo è quello di rendere l'Europa un luogo più attraente per gli investimenti in ricerca e innovazione (compresa l'eco-innovazione), promuovendo attività ispirate alle esigenze delle imprese, fornendo importanti investimenti in tecnologie industriali chiave, massimizzando il potenziale di crescita delle imprese europee fornendo loro adeguati livelli di finanziamento, e aiutando le PMI innovative a crescere e diventare imprese leader a livello mondiale.

**3.** Sfide della Società: Horizon 2020 riflette le priorità politiche della strategia Europa 2020 e affronta grandi temi condivisi dai cittadini in Europa e altrove: per questo si è scelto un approccio basato su "sfide", allo scopo di riunire risorse e conoscenze nei diversi settori, tecnologie e discipline, comprese le scienze sociali e umanistiche. Tale approccio riguarda azioni dalla ricerca al mercato, con un accento sulle attività legate all'innovazione, quali i progetti-pilota, le dimostrazioni, i test, e la penetrazione nel mercato. Esso comprende l'istituzione di collegamenti con le attività dei partenariati europei per l'innovazione (EIP).

Il finanziamento si concentra sulle seguenti sfide:

- ▲ Salute, cambiamento demografico e benessere;
- ▲ Sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle vie d'acqua interne e la bioeconomia;

- ▲ Energia pulita, sicura ed efficiente;
- ▲ Trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- ▲ Azione per il clima, l'ambiente, l'efficienza delle risorse e le materie prime;
- ▲ L'Europa in un mondo che cambia - società inclusive, innovative e riflessive;
- ▲ Società sicure - che tutelano la libertà e la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini.

Beneficiari di Horizon 2020 possono essere tutti i soggetti di natura giuridica (enti pubblici e privati, imprese, università, centri di ricerca etc.) aventi sede legale in uno degli Stati membri UE o Paesi associati, nei Paesi e Territori d'Oltremare e in un Paese Terzo ammissibile.

### Indirizzi utili

Sito Horizon 2020

- ▲ <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

Portale dei partecipanti

- ▲ <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>

### 6.2.1.1 European Innovation Council (EIC) Pilot

La Commissione europea ha concepito il nuovo European Innovation Council (EIC) Pilot come uno strumento utile a migliorare l'aspetto relativo alla commercializzazione dei prodotti scaturiti dalla ricerca. In particolare l'obiettivo è quello di creare le condizioni per favorire l'accesso al venture capital e aumentare l'impatto di Horizon 2020 supportando le innovazioni che creino nuovi mercati.

Il sostegno dovrà essere quindi dato a progetti realmente innovativi con alto potenziale di crescita nei mercati internazionali. Per contribuire al conseguimento di tali risultati la Commissione ha quindi deciso di costituire l'European Innovation Council, quale parte del prossimo programma per la ricerca e l'innovazione, che farà seguito ad Horizon 2020.

Un atto concreto in tale direzione è stata l'istituzione di un "High Level Group of Innovators" che ha riunito imprenditori, investitori e altri attori coinvolti nell'ecosistema dell'innovazione. Tale gruppo valuterà le misure previste nel quadro dell'EIC Pilot e i suoi componenti agiranno da "ambasciatori" della nuova iniziativa presso le parti interessate. Inoltre, sulla base del funzionamento dell'iniziativa il gruppo fornirà consigli e raccomandazioni in vista delle negoziazioni per la stesura del nuovo programma quadro di ricerca e innovazione che sarà operativo dal 2021 in poi.

In sintesi, l'EIC Pilot si pone l'obiettivo di supportare innovatori, imprenditori, piccole imprese e ricercatori che abbiano idee brillanti e l'ambizione di realizzarle competendo nei mercati internazionali.

l'EIC Pilot offre le seguenti possibilità: finanziamenti per un ammontare di 2,7 miliardi per il periodo 2018-2020; opportunità di networking, mentoring e di formazione; consulenza strategica per migliorare l'ecosistema dell'innovazione in Europa.

Tramite i finanziamenti, che saranno erogati su base competitiva, si intende premiare in particolare le start-up e le compagnie le cui proposte innovative siano radicalmente diverse dai prodotti, servizi o modelli di business già esistenti; che abbiano una componente di rischio associato ad un alto guadagno potenziale; che abbiano il potenziale per crescere nei mercati internazionali.

EIC Pilot raccoglie in un unico quadro 4 diversi programmi di finanziamento semplificando l'offerta: Strumento PMI; Fast Track to Innovation; FET Open; 6 premi "EIC Horizon Prizes" legati ad ambiziose sfide tecnologiche

Indirizzi utili

- ▲ Sito EIC Pilot: <https://ec.europa.eu/research/eic/index.cfm>
- ▲ Per orientarsi tra gli strumenti finanziari disponibili nel quadro dell'EIC: <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/data/eic/screen/home>

### 6.2.1.2 Strumento PMI (SME Instrument)

La principale caratteristica dello Strumento PMI è quella di offrire un accesso semplificato al finanziamento per le PMI. Il suo scopo è quello di colmare il gap esistente nei finanziamenti early-stage di PMI per Ricerca e Innovazione, e accelerare il passaggio all'impiego commerciale delle innovazioni. I progetti sono selezionati attraverso un approccio bottom-up, all'interno di una data "societal challenge" o "enabling technology" di Horizon 2020.

Il target dello strumento sono le PMI innovative che mostrino grande ambizione e potenzialità di sviluppo, crescita ed internazionalizzazione. Inoltre, le PMI interessate possono anche presentare proposte individualmente.

Lo Strumento PMI si compone di tre fasi distinte e di un servizio di business coaching (opzionale in fase 1 e 2) per i beneficiari. I partecipanti, presentando proposte innovative, con una spiccata dimensione europea, dal grande potenziale di competitività ed orientate al mercato, possono inserirsi esordendo in Fase 1, per poi proseguire successivamente con la fase 2; altrimenti, possono candidarsi direttamente alla fase 2, e poi proseguire alla Fase 3. E' possibile presentare un solo progetto alla volta (sia fase 1 che fase 2).



Nella fase 1, deve essere sviluppato uno studio di fattibilità, verificando la fattibilità tecnologico/pratica, oltre che economica, dell'idea/concept innovativi, per il settore industriale di riferimento (nuovi prodotti, processi, design, servizi e tecnologie o nuove applicazioni di mercato delle tecnologie esistenti). Le attività potrebbero, ad esempio, comprendere valutazione dei rischi, studi di mercato, coinvolgimento degli utenti, approfondimenti sui diritti di proprietà intellettuale, gestione e sviluppo di strategie di innovazione, ricerca di partner, per elaborare un progetto solido ad alto potenziale di innovazione, allineato alla strategia dell'impresa e con una dimensione europea.

Devono essere rilevati e analizzati eventuali ostacoli nella capacità di aumentare la redditività dell'impresa attraverso l'innovazione. Gli aspetti di criticità individuati andranno poi affrontati nel corso della fase 2, al fine di aumentare il rendimento degli investimenti nei progetti di innovazione.

La proposta deve contenere un business plan iniziale, basato sull'idea/concept proposto. Essa dovrebbe altresì fornire le specifiche del business plan elaborato.

Il finanziamento è erogato sotto forma di importo forfettario di 50.000 euro. Per i progetti si prevede una durata di 6 mesi.

Nella fase 2 sono sostenuti i progetti di innovazione che dimostrino un elevato potenziale in termini di innovatività, commercializzazione, replicabilità e crescita, supportati da un piano aziendale strategico.

Le azioni dovrebbero concentrarsi su attività di innovazione come dimostrazioni, sperimentazione, prototipazione, progetti pilota, miniaturizzazione, design, replicabilità sul mercato e simili, al fine di portare un'idea innovativa (di prodotto, di processo, di servizio, etc.) alla fase di produzione ed all'introduzione sul mercato, ma può anche essere inclusa qualche attività di ricerca. La fase 2 può durare dai 12 ai 24 mesi e il progetto può ricevere un finanziamento pari al 70% dei costi totali.

Per le PMI che abbiano partecipato ai primi due step (o soltanto ad uno di essi), è possibile accedere alla Fase 3, dedicata alla commercializzazione, attraverso misure e facilitazioni di accesso ai finanziamenti (risk finance).

La call rimane permanentemente aperta, con scadenze periodiche per la Fase 1 e la Fase 2.

Nell'ambito del nuovo EIC Pilot, lo Strumento PMI è stato rivisitato con diversi importanti cambiamenti: prima di tutto, esso diverrà completamente "bottom-up", ovvero non vi saranno topic predefiniti ma verrà lasciata libertà ai proponenti di inviare proposte che riguardino le diverse tecnologie e settori commerciali. Inoltre, anche il sistema delle "open call", con diverse scadenze per la presentazione delle proposte viene incontro ai potenziali partecipanti. Una novità di rilievo, introdotta nell'ambito della Fase 2, è l'intervista; il proponente sarà infatti intervistato dagli esperti quale parte del processo di valutazione. Tale elemento servirà a far comprendere meglio le qualità e le motivazioni della PMI proponente ai valutatori, al di là di quanto scritto nel formulario.

Sito Strumento PMI

▲ <http://ec.europa.eu/easme/en/horizons-2020-sme-instrument>

### **6.2.1.3 EIC FTI – Fast Track to Innovation**

Fast Track to Innovation (FTI) è un programma di sostegno all'innovazione completamente bottom-up che promuove attività di innovazione nel mercato, aperto a consorzi – che prevedano un ruolo importante per le imprese - che possono essere composti da tutti i tipi di partecipanti. FTI mira a incentivare i partner a co-creare e testare prodotti, servizi o processi aziendali che hanno il potenziale per "rivoluzionare" i mercati o crearne di nuovi.

Fast Track to Innovation (FTI) eroga finanziamenti per proposte "bottom-up" per attività di innovazione vicine al mercato in qualsiasi settore tecnologico o applicativo. Questa apertura tematica - combinata con la possibilità per tutti i tipi di attori dell'innovazione di lavorare insieme e portare innovazioni sul mercato

e/o nella società - è destinata a favorire la cooperazione transdisciplinare e intersettoriale.

Gli obiettivi di FTI sono: ridurre il tempo che intercorre tra l'idea innovativa e l'approccio al mercato; incentivare la partecipazione di nuovi candidati ai finanziamenti UE per la ricerca e l'innovazione, incrementare gli investimenti del settore privato nella ricerca e nell'innovazione.

Le proposte di finanziamento devono essere presentate da consorzi comprendenti da 3 a 5 soggetti giuridici stabiliti in almeno 3 diversi Stati membri dell'UE o paesi associati a Horizon 2020. Le azioni devono essere "orientate al business". Il coinvolgimento sostanziale delle imprese nelle azioni FTI è obbligatorio per garantire un rapido assorbimento del mercato (entro un periodo di tre anni).

Il fondamentale coinvolgimento delle imprese implica: l'assegnazione di almeno il 60% del budget ai partecipanti del consorzio provenienti dal settore industriale; o la presenza di un numero minimo di 2 partecipanti del settore in un consorzio composto da 3 o 4 partner o di 3 partecipanti del settore in un consorzio di 5 partner.

L'EIC FTI è attuato tramite inviti a presentare proposte nel periodo 2018-2020 con un budget totale di 300 milioni di EUR (100 milioni di EUR all'anno); Il primo bando è stato aperto il 7 novembre 2017 e vi saranno diversi bandi fino al 27 ottobre 2020 con 3 scadenze ogni anno.

Le proposte saranno basate su un business plan e dovranno concentrarsi in particolar modo sull'impatto. Il periodo che intercorre tra la domanda e la concessione dei finanziamenti è al massimo di sei mesi. Il tasso di cofinanziamento dell'UE è fissato al 70% dei costi ammissibili. Il contributo massimo dell'UE per azione può arrivare sino a 3 milioni di Euro.

Indirizzi utili

▲ Sito EIC FTI – Fast Track to Innovation: <https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/h2020-section/fast-track-innovation-pilot>

### **6.2.1.4 EIC Future and Emerging Technologies (FET) Open**

FET Open finanzia e supporta la ricerca in fase iniziale, scientifica e tecnologica da parte di consorzi che esplorano nuove idee per tecnologie future radicalmente innovative che sfidano gli attuali paradigmi, con l'obiettivo di generare innovazioni sociali o economiche.

Nel quadro di Horizon 2020 FET Open supporta azioni di ricerca e innovazione collaborative che soddisfino i criteri di FET Open ovvero: visione radicale; obiettivo tecnologico rivoluzionario; ricerca interdisciplinare ambiziosa. FET-Open facilita anche le azioni di coordinamento e supporto (CSA). L'obiettivo è creare le migliori condizioni possibili per una ricerca collaborativa responsabile su FET. Ciò avviene rafforzando le

nuove comunità di ricerca FET e stimolando l'adozione dei risultati della ricerca FET. Viene anche valutato l'impatto del programma sulla scienza e la società.

Inoltre, in FET Open vi è anche l'iniziativa "FET Innovation Launchpad", utile a finanziare ulteriori azioni relative all'innovazione, ovvero attività che non erano previste per essere finanziate dai progetti originali. Il finanziamento sarà utilizzato per verificare e convalidare il potenziale di innovazione delle idee derivanti dai progetti FET e per sostenere i prossimi passi per avvicinarli al mercato.

Nel quadro del Programma di Lavoro 2018-2020 di Horizon 2020 le PMI che partecipano a progetti FET-Open possono beneficiare di networking, coaching e mentoring come previsto nel programma di lavoro EIC.

FET Open ha un budget complessivo di circa 700 milioni di euro per il periodo 2018-2020.

Indirizzi utili

- ▲ <https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/h2020-section/future-and-emerging-technologies-fet-open>

### 6.2.1.5 EIC Horizon Prizes

Gli EIC Horizon Prizes si pongono l'obiettivo di affrontare specifiche grandi sfide della società. L'ammontare dei premi è compreso tra 5 o 10 milioni di Euro.

Il budget totale per i premi EIC Horizon è di 40 milioni di Euro fino al 2020.

Indirizzi utili

- ▲ <https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/h2020-section/horizon-prizes>

### 6.2.2. COSME – Programma per la competitività delle imprese e delle PMI

COSME è un programma di azioni dell'Unione europea per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (PMI) istituito per il periodo che va dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

Gli obiettivi generali del programma, con particolare attenzione per le esigenze specifiche delle PMI

stabilite nell'Unione e delle PMI stabilite nei paesi terzi, che partecipano al programma COSME, sono:

- ▲ rafforzare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'Unione, in particolare le PMI;
  - ▲ promuovere una cultura imprenditoriale, nonché la creazione e la crescita delle PMI.
- Gli obiettivi specifici del programma COSME sono i seguenti:
- ▲ migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti sotto forma di capitale proprio e di debito;
  - ▲ migliorare l'accesso ai mercati, in particolare all'interno dell'Unione, ma anche a livello mondiale;
  - ▲ migliorare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'Unione, specie le PMI, incluse quelle del settore del turismo;
  - ▲ promuovere lo spirito imprenditoriale e la cultura dell'imprenditorialità.

Azioni Chiave:

- ▲ Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- ▲ Enterprise Europe Network: una rete di sportelli di aiuto ai bisogni delle PMI;



Il programma COSME sostiene l'attuazione della strategia Europa 2020 e contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In particolare, il programma COSME concorre alla realizzazione dell'obiettivo prioritario riguardante l'occupazione. Il programma COSME, dotato di risorse finanziarie pari a 2,3 miliardi di euro, è aperto alla partecipazione dei 28 Stati Membri dell'UE, dei paesi EFTA/SEE, dei paesi candidati all'UE, dei paesi potenziali candidati (Albania, Bosnia – Erzegovina, Kosovo), dei paesi ENI.

### Indirizzi utili

Sito DG CRESCITA - COSME

▲ <http://ec.europa.eu/growth/smes/cosme>

## 6.2.2.1 Accesso al credito

COSME supporta le PMI attraverso intermediari finanziari riconosciuti nei paesi partecipanti - come banche, società di leasing, società di mutua garanzia o fondi per venture capital - al fine di garantire che l'accesso al finanziamento sia quanto più semplice possibile.

Per agevolare tale accesso al credito, il programma COSME si è dotato di due strumenti:

- ▲ uno strumento di garanzia per i prestiti alle PMI fino a € 150.000, con un focus sulle PMI con difficoltà di accesso ai finanziamenti;
- ▲ uno strumento finanziario, che serve a stimolare l'offerta di capitale di rischio, con particolare attenzione per l'espansione e la fase di crescita delle PMI.

Al fine di soddisfare la diversità del mercato del finanziamento delle PMI in Europa, COSME si limita a fornire un quadro di riferimento, che consente agli intermediari finanziari di creare singoli prodotti, che meglio si adattano alle esigenze delle piccole e medie imprese nel loro mercato di riferimento.

### Indirizzi utili

Sito COSME - Access to finance

▲ [http://europa.eu/youreurope/business/funding-grants/access-to-finance/index\\_en.htm](http://europa.eu/youreurope/business/funding-grants/access-to-finance/index_en.htm)

## 6.2.2.2 Rete Enterprise Europe Network

La Commissione sostiene la rete Enterprise Europe Network (EEN) allo scopo di fornire servizi integrati di sostegno alle imprese per le PMI dell'Unione europea, che vogliono esplorare le opportunità offerte dal mercato interno e dai paesi terzi.

I servizi, che la rete offre, possono comprendere:

- ▲ servizi di informazione e consulenza sulle iniziative e il diritto dell'Unione; sostegno al rafforzamento delle capacità di gestione allo scopo di migliorare la competitività delle PMI; sostegno al miglioramento delle conoscenze delle PMI in tema di finanza, compresi servizi di informazione e consulenza sulle opportunità di finanziamento, sull'accesso al credito e relativi programmi di tutoraggio e mentoring; misure per favorire l'accesso delle PMI alle competenze riguardanti l'efficienza energetica, il clima e l'ambiente; la promozione di programmi di finanziamento e strumenti finanziari dell'Unione (compreso il programma Horizon 2020 in cooperazione con i punti di contatto nazionali e i fondi strutturali e di investimento europei);
- ▲ agevolazione nella ricerca di partenariati transfrontalieri in materia commerciale, di ricerca e sviluppo, trasferimento di tecnologia e di conoscenze e tecnologia e innovazione;
- ▲ funzione di canale di comunicazione tra le PMI e la Commissione.

La rete può anche servire per la prestazione di servizi inerenti altri programmi dell'Unione, come Horizon 2020, tra cui possono rientrare servizi di consulenza dedicati che incoraggiano le PMI a partecipare ai programmi dell'Unione. La realizzazione della rete è strettamente coordinata con gli Stati membri, per evitare una duplicazione delle attività in linea con il principio di sussidiarietà. In Italia 56 organizzazioni sono partner della rete EEN, riunite in 6 consorzi. Maggiori informazioni sulle attività della rete EEN in Italia sono disponibili sul sito internet riportato di seguito.

### Indirizzi utili

Sito Enterprise Europe Network

▲ <http://www.een-italia.eu/>

### 6.2.3 Il Programma LIFE - Programma per l'ambiente e l'azione per il clima

Il Programma LIFE è lo strumento di finanziamento dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima istituito per il periodo 2014- 2020.

L'obiettivo generale del programma LIFE è contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica ambientale dell'Unione europea e della legislazione attraverso il cofinanziamento di progetti pilota o dimostrativi, che abbiano un valore aggiunto europeo.

LIFE prevede diversi tipi di progetti: progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche, progetti integrati, progetti di assistenza tecnica, progetti di rafforzamento delle capacità, progetti preparatori, e progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione.



Gli attori pubblici e privati possono ottenere finanziamenti tramite il programma LIFE presentando progetti "tradizionali", che mettano in atto best practice, progetti dimostrativi o pilota, progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione in materia di ambiente.

Il programma LIFE è ripartito in due sottoprogrammi: il Sottoprogramma Ambiente e il Sottoprogramma Azione per il clima.

Il Sottoprogramma Ambiente prevede tre settori di azione prioritari:

1. Ambiente ed uso efficiente delle risorse: si concentra sull'attuazione della politica ambientale. Non sono incluse le azioni innovative mirate al mercato;
2. Natura e biodiversità: supporta le best practice con un focus particolare su Natura 2000;
3. Governance e informazione in materia ambientale: promuove la divulgazione di best practice, scambio di conoscenze, adeguamento alla legislazione ambientale e campagne di sensibilizzazione.

Il Sottoprogramma Azione per il clima prevede tre settori prioritari:

1. Mitigazione dei Cambiamenti climatici: è focalizzato sulla riduzione dei gas a effetto serra;
2. Adattamento ai cambiamenti climatici: persegue una migliore resilienza ai cambiamenti climatici;
3. Governance e informazione in materia di clima: si concentra sulla sensibilizzazione, la comunicazione, la cooperazione e la diffusione delle misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Le risorse finanziarie disponibili del programma LIFE ammontano a 3,46 miliardi di euro.

#### Indirizzi utili

Sito DG Ambiente, Programma LIFE

▲ <http://ec.europa.eu/environment/life/>

### 6.2.4 Erasmus per giovani imprenditori

Erasmus per giovani imprenditori è un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma.

Lo scambio di esperienze avviene nell'ambito di un periodo di collaborazione da uno a sei mesi presso la sede dell'imprenditore esperto, il quale aiuta il nuovo imprenditore ad acquisire le competenze necessarie a gestire una piccola impresa.

L'imprenditore ospitante ha l'occasione di considerare la propria attività sotto nuovi punti di vista, collaborare con partner stranieri e informarsi circa nuovi mercati. Il soggiorno è cofinanziato dall'Unione europea.

Al programma possono partecipare:

- ▲ Nuovi imprenditori: giovani seriamente intenzionati a costituire una propria impresa o che abbiano avviato una propria attività negli ultimi tre anni.
- ▲ Imprenditori già affermati: titolari o responsabili della gestione di una piccola o media impresa (PMI) in un altro paese partecipante.

Il sostegno finanziario fornito ai nuovi imprenditori contribuisce a coprire i costi di viaggio e di soggiorno. La sovvenzione viene pagata dal centro di contatto locale, scelto dal beneficiario stesso (che ne specifica l'identità nella propria candidatura on-line). Il nuovo imprenditore e il suo centro di contatto locale firmano un accordo che definisce l'importo del finanziamento assegnato per il soggiorno all'estero e le modalità pratiche di pagamento (ad es. versamento parziale all'inizio dello scambio, pagamento mensile, ecc.). L'aiuto finanziario è calcolato su base mensile e riflette il costo della vita del paese di destinazione.

### Indirizzi utili

Sito Erasmus per giovani imprenditori

- ▲ <http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/index.php?lan=it>



## 6.2.5 Europa Creativa

Il programma Europa Creativa è il programma dell'Unione a sostegno dei settori culturali e creativi europei. Il programma, che ha una dotazione finanziaria di 1,46 miliardi di euro, è attuato nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020.

Gli obiettivi generali del programma sono i seguenti:

- ▲ proteggere, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica europea, nonché promuovere il patrimonio culturale dell'Europa;
- ▲ rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi europei, in particolare del settore audiovisivo, al fine di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti:

- ▲ sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transnazionale e internazionale;
- ▲ promuovere la circolazione transnazionale delle opere culturali e creative e la mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi, in particolare degli artisti, nonché raggiungere nuovi e più ampi destinatari e migliorare l'accesso alle opere culturali e creative nell'Unione e nel mondo, con un accento particolare sui bambini, sui giovani, sulle persone con disabilità e sui gruppi sottorappresentati;
- ▲ rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI, delle micro-organizzazioni e delle organizzazioni di piccole e medie dimensioni nei settori culturali e creativi, adoperandosi nel contempo per assicurare una copertura geografica e una rappresentazione settoriale equilibrate;
- ▲ favorire lo sviluppo di politiche del settore, l'innovazione, la creatività, lo sviluppo del pubblico e nuovi modelli di business e di gestione attraverso il sostegno della cooperazione politica transnazionale.

Il programma consiste in:

- ▲ un sottoprogramma MEDIA;
- ▲ un sottoprogramma Cultura;
- ▲ una sezione transettoriale.



### Europa Creativa - Sottoprogramma MEDIA

Il sottoprogramma MEDIA di Creative Europe supporta finanziariamente l'industria cinematografica e audiovisiva dell'UE nello sviluppo, distribuzione e promozione delle opere. Aiuta ad avviare progetti che abbiano una dimensione europea e promuove le nuove tecnologie; consente a film europei e alle opere audiovisive di accedere a mercati oltre i confini nazionali ed europei; finanzia programmi di formazione e sviluppo. I programmi di formazione e di accesso al mercato hanno inoltre una nuova dimensione "Mundus".

Nel 2014 sono state avviate tre nuove iniziative in: Audience Development & Film Literacy, Co-produzioni internazionali e Video Games. Tra le innovazioni, è stato istituito un nuovo strumento finanziario per il settore creativo.

### Europa Creativa – Sottoprogramma Cultura

Le priorità del sottoprogramma Cultura sono: il rafforzamento della capacità dei settori culturali e creativi di operare a livello transnazionale e internazionale e la promozione della circolazione e della mobilità transnazionale.

Il sottoprogramma Cultura fornisce sostegno, in particolare: ai progetti di cooperazione transnazionale,

che riuniscono organizzazioni culturali e creative di vari paesi nello svolgimento di attività settoriali o transettoriali; alle attività delle reti europee di organizzazioni culturali e creative di vari paesi; alle attività delle organizzazioni a vocazione europea, che promuovono lo sviluppo di nuovi talenti nonché la mobilità transnazionale di operatori culturali e creativi e la circolazione delle opere e che sono dotate del potenziale necessario per esercitare un'ampia influenza nei settori culturali e creativi e produrre risultati duraturi; alla traduzione in ambito letterario e all'ulteriore promozione delle opere letterarie tradotte.

All'interno di questo sottoprogramma viene dato un sostegno a:

- ▲ Progetti di cooperazione europea
- ▲ Reti europee
- ▲ Piattaforme europee
- ▲ Progetti di traduzione letteraria

### Europa Creativa – Sezione transettoriale : Strumento di garanzia per i settori culturali e creativi

La Commissione ha istituito uno strumento di garanzia per i settori culturali e creativi al fine di perseguire le seguenti priorità:

- ▲ facilitare l'accesso al credito da parte delle PMI, delle micro-organizzazioni e delle organizzazioni di piccole e medie dimensioni nei settori culturali e creativi;
- ▲ migliorare la capacità degli intermediari finanziari partecipanti di valutare i rischi associati alle PMI, alle micro-organizzazioni e alle organizzazioni di piccole e medie dimensioni nei settori culturali e creativi, nonché ai loro progetti, anche mediante misure di assistenza tecnica, di sviluppo di conoscenze e collegamento in rete.

#### Indirizzi utili

Sito Europa Creativa

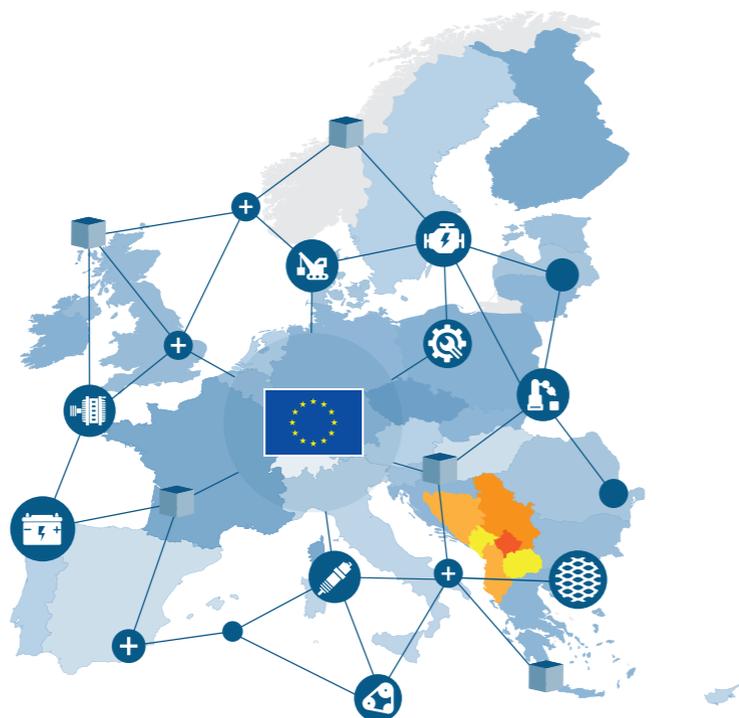
- ▲ [http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe\\_en](http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe_en)



## 7. Fondi a gestione indiretta: i fondi strutturali e di investimento europei (cenni)

Fondi strutturali e di investimento europei:

▲ [http://ec.europa.eu/contracts\\_grants/funds\\_it.htm](http://ec.europa.eu/contracts_grants/funds_it.htm)



I fondi strutturali e di investimento europei (SIE) sono cinque fondi, la cui gestione è affidata ai singoli paesi dell'UE e il cui stanziamento viene messo in atto in modo decentralizzato.

Per il periodo 2014-2020, tali fondi sono finalmente disciplinati da un corpus unico di regole, con l'obiettivo di migliorarne il coordinamento, assicurarne un'attuazione coerente, semplificare il più possibile l'accesso ai fondi da parte dei potenziali beneficiari e di creare un legame chiaro con la strategia Europa 2020.

### 1. Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

▲ [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/thefunds/regional/index\\_it.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/regional/index_it.cfm)

Il FESR è il fondo destinato a consolidare la coesione economica e sociale dell'UE correggendo gli squilibri fra regioni più sviluppate, regioni in transizione e regioni in ritardo di sviluppo.

La ripartizione degli investimenti avviene per «concentrazioni tematiche»:

- ▲ innovazione e ricerca;
- ▲ agenda digitale;
- ▲ sostegno alle piccole e medie imprese (PMI);
- ▲ economia a basse emissioni di carbonio.

### 2. Fondo sociale europeo (FSE)

▲ <http://ec.europa.eu/esf/home.jsp?langId=it>

Il Fondo sociale europeo (FSE) è lo strumento europeo che sostiene l'occupazione, promuove posti di lavoro e assicura opportunità lavorative più eque per tutti contribuendo a creare una società inclusiva.

Rispecchiando perfettamente gli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'UE, l'FSE è lo strumento di investimento nel capitale umano dell'Europa: i lavoratori, i giovani e chi è alla ricerca di un lavoro.

### 3. Fondo di coesione (FC)

▲ [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/thefunds/cohesion/index\\_it.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/cohesion/index_it.cfm)

Il Fondo di coesione è lo strumento di assistenza degli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) pro capite inferiore al 90% della media dell'Unione europea. Obiettivi principali del Fondo di coesione sono la riduzione delle disparità economiche e sociali e la promozione dello sviluppo sostenibile (tra gli Stati membri ammissibili non è ricompresa l'Italia, per il periodo 2014-2020).

#### 4. Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

▲ [http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm)

La politica dell'UE relativa allo sviluppo rurale, in linea con la strategia Europa 2020 e con gli obiettivi generali della PAC, si pone tre principali obiettivi strategici per il periodo 2014-2020:

- ▲ stimolare la competitività del settore agricolo
- ▲ garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima
- ▲ realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e la difesa dei posti di lavoro.

#### 5. Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

▲ [http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/emff/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/emff/index_en.htm)

Il FEAMP è il fondo per le politiche marittime e della pesca dell'Unione europea per il periodo 2014-2020.

Il FEAMP aiuta i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, sostiene le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia progetti volti alla creazione di nuovi posti di lavoro e al miglioramento della qualità della vita lungo le coste europee e, infine, vuole rendere più facile l'accesso ai finanziamenti



## 8. Istituzioni finanziarie partecipate dall'Unione europea

### 8.1 BEI, la Banca Europea degli Investimenti

La banca dell'Unione Europea, come la BEI - Banca Europea degli Investimenti - si autodefinisce, è l'unica banca di proprietà degli Stati membri dell'UE, ne rappresenta gli interessi e ne persegue gli scopi politici, collaborando con le Istituzioni dell'Unione.

La BEI è il maggior istituto multilaterale per volume dei prestiti erogati e per l'entità delle emissioni di titoli, che effettua per autofinanziarsi. Si occupa principalmente di fornire finanziamenti ed assistenza per realizzare investimenti e progetti sostenibili, che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi comunitari, concentrando il 90% dell'attività all'interno dell'UE, ma contribuendo anche all'attuazione delle politiche di vicinato e di azione esterna dell'Unione.

Le attività della BEI possono riassumersi nello slogan "lending, blending and advising":

- ▲ **Lending**, sta ad indicare che la gran maggioranza delle operazioni è costituita da prestiti, ma non si devono dimenticare le attività di garanzia, di micro-finanziamento, di partecipazione azionaria e le altre forme ibride di finanziamento che la BEI realizza;
- ▲ **Blending**, sta a significare che la BEI, con la sua attività di finanziamento, catalizza, stimola ed indirizza ulteriori risorse, principalmente collegate al budget dell'UE, ma provenienti anche dal settore privato e dalle amministrazioni pubbliche nazionali;
- ▲ **Advising**, indica l'attività di supporto fornita dalla BEI, che esula dal campo strettamente finanziario, ma concerne il superamento degli ostacoli collaterali agli investimenti, come lo sviluppo delle capacità di gestione amministrativa e progettuale delle imprese clienti.

#### Le priorità della BEI

L'intervento della BEI persegue l'obiettivo generale di favorire la crescita economica e l'occupazione in Europa, ma adotta anche un approccio che individua aree prioritarie in funzione del mutevole ciclo economico.

Le priorità vigenti, sono elencate di seguito:

- ▲ **Innovation & skills:** Dedicata a favorire lo sviluppo di un'economia basata sulle conoscenze e sull'innovazione, indirizza la BEI a sostenere e finanziare le attività di ricerca e sviluppo in tutti i settori ed in tutte le fasi, dalla ricerca di base sino alla commercializzazione dei prodotti innovativi. La BEI, in tale ambito, dedica inoltre attenzione al settore educativo e della formazione professionale.
- ▲ **Access to finance for smaller businesses:** Individua quali beneficiari prioritari degli interventi le PMI, la cui attività risulta essere cruciale per la crescita economica, l'impiego e l'innovazione. Tutte le iniziative in questo ambito prioritario di intervento riguardano la messa a disposizione delle PMI di fondi dedicati ad un loro sviluppo coerente con gli indirizzi politici della UE.
- ▲ **Climate action:** Individua l'attenzione della BEI alla promozione di uno sviluppo economico compatibile con le priorità dell'UE in materia di riduzione dei cambiamenti climatici. I finanziamenti andranno prioritariamente a supportare i progetti che promuoveranno uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale.
- ▲ **Strategic infrastructures:** Riguarda lo sviluppo delle Reti Transnazionali Europee (Trans European Networks, TEN) nel campo dei trasporti, dell'energia e dell'ICT, ritenute elementi essenziali per garantire uno sviluppo equilibrato, coerente e condiviso dell'economia continentale.

Normalmente la BEI finanzia il 30% dell'importo complessivo di un'operazione di investimento, a termini agevolati, in funzione del fatto che reperisce i capitali sul mercato internazionale attraverso l'emissione di titoli con rating tripla A. La restante parte del finanziamento proviene da altre fonti che possono essere sia di origine privata, sia pubblica, dai bilanci dell'UE e da quelli degli Stati membri, grazie a quello che viene definito effetto moltiplicatore dell'investimento della BEI. A volte il supporto della BEI può raggiungere il 50% del valore complessivo dell'investimento.

La BEI concede prestiti, generalmente a lungo termine, per progetti di oltre 25 milioni di euro di valore. Progetti di piccola o media dimensione possono essere supportati tramite una rete di banche locali. Le Midcaps possono richiedere un sostegno della BEI per i loro investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione. Una peculiarità della BEI è che per determinati progetti che promuovono l'innovazione e lo sviluppo di competenze in Europa può assumere un rischio di credito maggiore rispetto ad una banca commerciale.

A differenza dei finanziamenti privati, quelli della BEI sono tenuti a rispettare criteri tecnici, ambientali e sociali stringenti, valutati da 300 ingegneri ed economisti specializzati di cui si avvale la Banca.

Uno degli obiettivi della BEI è l'aiuto alla ripresa economica dell'Europa tramite l'attuazione del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) che sarà approfondito di seguito. Nel 2016 il budget del Gruppo BEI per i prestiti è stato di 30,2 miliardi di euro. Nel contesto del FEIS, ha stimolato investimenti per 163,9 miliardi di euro, raggiungendo il 52% del target stabilito di 315 miliardi di euro.

Le attività della BEI su scala globale si svolgono in accordo con le priorità dell'azione esterna dell'UE. La BEI opera nei Paesi in preadesione, nei Paesi di vicinato sudorientale, oltre che nei Paesi ACP, in Asia e in America latina. In tali realtà, la BEI sostiene lo sviluppo del settore privato locale, le infrastrutture socio-economiche e i progetti sul clima.

La BEI è grande 2 volte e mezza la Banca Mondiale per volume dei prestiti erogati ed 8 volte la BERS. La BEI mette a disposizione garanzie contro i rischi politici, fondi per la crescita dimensionale delle PMI e Midcaps e collabora con organismi internazionali, come l'InterAmerican Development Bank per sostenere le imprese all'estero.

Lo staff della BEI ammonta a 3.300 unità, che in gran parte opera presso la sede centrale in Lussemburgo, ma che si articola anche in una rete di oltre 40 uffici locali e regionali che supera gli stessi confini dell'UE.

### Indirizzi utili

Elenco completo dei servizi offerti dalla BEI

- ▲ <http://www.eib.org/products/index.htm>

Elenco completo delle attività della BEI

- ▲ <http://www.eib.org/projects/priorities/innovation/index.htm>

## 8.2 BERS, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo

La BERS, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, è stata costituita nel 1991 col mandato di favorire la transizione verso l'economia di mercato dei Paesi dell'Europa orientale e del blocco sovietico, che avevano abbandonato il regime comunista. Con l'esplosione della primavera araba, il mandato della BERS è stato esteso a quei Paesi del Mediterraneo, che hanno introdotto un regime politico democratico, mentre la Turchia era entrata nel novero dei Paesi di intervento della Banca già dal 2009.

Sin dalla nascita la BERS è stata il maggior finanziatore multilaterale nelle regioni di intervento, che vanno dal Mediterraneo, all'Europa centro – orientale, sino ai Paesi dell'Asia centrale. Il capitale azionario della BERS è detenuto da 67 Paesi, con partecipazioni variabili, dalla Commissione Europea e dalla BEI. La Cina è diventata il 67° azionista della BERS nel gennaio 2016. La Cina non riceverà finanziamenti della BERS, ma incoraggerà le imprese cinesi a partecipare agli investimenti della BERS e agli appalti connessi con i progetti.

## Servizi offerti

La BERS procura finanziamenti per il settore bancario, quello industriale e commerciale (unici settori esclusi sono quelli del tabacco, delle armi, delle sostanze vietate e del gioco d'azzardo), favorendo sia la costituzione di nuove imprese, che l'investimento in compagnie già esistenti, tra le quali anche quelle sotto il controllo delle amministrazioni pubbliche.

Gli investimenti della BERS sono indirizzati verso progetti personalizzati, che tengono conto delle specifiche situazioni dei Paesi, delle regioni e dei settori di intervento. La BERS può effettuare investimenti diretti, procurare prestiti, garanzie, strumenti di leasing e di facilitazione degli scambi internazionali.

L'investimento diretto di solito è compreso tra i 5 ed i 250 milioni di Euro (mediamente il finanziamento è pari a 25 milioni) ed il contributo della BERS copre di norma il 35% del costo totale del progetto. Una delle condizioni per concedere finanziamenti è quella dell'impossibilità di individuare forme di finanziamento accessibili per un determinato progetto, che viene valutato da team di esperti settoriali, legali, ambientali e regionali, per accertarne la viabilità finanziaria e la valenza sociale ed ambientale.

Tramite l'utilizzazione di trust funds (fondi fiduciari), finanziati da donatori internazionali, la BERS fornisce assistenza tecnica e consulenza alle imprese, in particolare alle PMI, nei Paesi di intervento. La BERS è stata anche incaricata della gestione di 6 trust funds dedicati allo smantellamento delle centrali nucleari più pericolose, tra le quali anche Chernobyl.

La BERS investe circa tre quarti del proprio portafoglio prestiti verso il settore privato, ritenuto essenziale a promuovere la transizione dei Paesi di intervento dall'economia centralizzata a quella di mercato, aperta e democratica. La BERS mira a colmare il differenziale esistente tra la possibilità di avviare, o sviluppare, un business promettente e la reale possibilità di reperire finanziamenti ad un costo sostenibile per l'azienda interessata.

Gli interventi nel settore pubblico avvengono proprio allo scopo di mettere a disposizione del settore privato le infrastrutture essenziali al loro sviluppo, come quelle di trasporto, quelle per la generazione e trasmissione dell'energia e per l'ICT, ma recentemente un grande interesse è stato posto sulle infrastrutture municipali (gestione e trattamento acque e rifiuti, trasporti locali, etc.), operando anche per ristrutturare e privatizzare le società di gestione dei servizi municipali.

In maggioranza le opportunità nel settore pubblico riguardano il settore della consulenza, che viene chiamata in causa per effettuare valutazioni preliminari per grandi progetti infrastrutturali, monitorarne la realizzazione e valutarne gli esiti, ma non mancano occasioni nel settore dei grandi lavori e delle forniture collegate alla realizzazione di infrastrutture energetiche e di trasporto ed ai servizi municipali.

La BERS fornisce i seguenti strumenti di finanziamento diretto alle imprese:

- ▲ Prestiti, adattati alle situazioni locali e delle imprese clienti. Il rischio commerciale e politico è spesso tutto a carico della Banca, ma in determinati casi viene condiviso (sindacato) con altri attori, sia multilaterali, che privati, del settore finanziario;
- ▲ Partecipazioni al capitale sociale, solo con quote minoritarie, per periodi e formule variabili per il rientro dell'investimento e con prospettive di ottenere ritorni al momento della dismissione della quota detenuta dalla BERS;
- ▲ Garanzie, che vengono prestate alle aziende per facilitare il loro accesso al credito.

## La BERS per le PMI

La BERS interviene in maniera diretta soprattutto nei progetti di dimensione medio grande, ma presta grande attenzione alle micro e PMI fornendo ad un gran numero di banche commerciali private, operanti nei Paesi di intervento, delle linee di credito dedicate, spesso agevolate, se viene assicurato il raggiungimento di obiettivi rilevanti in materia sociale e ambientale attraverso il progetto di investimento presentato.

La BERS in tale ambito favorisce anche la creazione di istituti ed agenzie dedicate al micro-credito, fornisce risorse a fondi di investimento indirizzati a promuovere la creazione di nuove imprese, a migliorare la produttività ed a diffondere l'innovazione, crea strumenti dedicati alle PMI che gestisce direttamente ed



ai quali affianca servizi di assistenza tecnica finanziata da donatori attraverso la Small Business Support Unit (SBS).

Tra le forme di assistenza per le aziende di piccola dimensione, sono da segnalare in particolare le attività e i programmi per favorire la crescita dell'imprenditoria privata come l'Enterprise Growth Program (EGP) e il Business Advisory Service (BAS).

EGP è un programma concentrato sullo sviluppo ed il miglioramento delle capacità di gestione delle PMI, che utilizza esperti managers internazionali per migliorare la cultura d'impresa e sviluppare nuove capacità. Il BAS è maggiormente focalizzato sulle micro e piccole imprese, fornendo loro dei servizi consulenziali, mirati a sostenere piccole realtà, oppure riferite a nicchie specifiche di mercato, con l'ausilio di esperti locali. Entrambe le attività sono gestite dal SBS.

Un interessante strumento di supporto agli scambi internazionali gestito dalla BERS è il Trade Facilitation Program (link: <http://www.ebrd.com/work-with-us/trade-facilitation-programme.html>) che procura garanzie per transazioni commerciali da, per e tra i Paesi di intervento. Il Programma coinvolge un gran numero di attori privati, principalmente banche commerciali e società di factoring, coi quali la BERS collabora per assumere i maggiori rischi politici e commerciali connessi con le operazioni con tali paesi.

### Indirizzi utili

Paesi membri shareholders

▲ <http://www.ebrd.com/shareholders-and-board-of-governors.html>

Paesi di intervento

▲ <http://www.ebrd.com/pages/country.shtml>

Opportunità d'affari

▲ <http://www.ebrd.com/pages/workingwithus/procurement.shtml>

EBRD's Small Business Initiative

▲ <http://www.ebrd.com/what-we-do/sectors-and-topics/ebrd-small-business-initiative.html>



## 8.3 FEI, il Fondo Europeo per gli Investimenti

Il Fondo Europeo per gli Investimenti funge da strumento di intervento diretto della Banca Europea degli Investimenti (BEI), che ne è l'azionista di maggioranza con quasi 2/3 delle quote, e della Commissione Europea, che controlla poco meno di 1/3 delle quote, ma al capitale sociale partecipa anche un gran numero di istituti bancari privati, che detengono, complessivamente, circa l'8% delle quote azionarie.

Il FEI è specializzato nella finanza di rischio a favore delle PMI ed utilizza i fondi propri, quelli forniti dalla BEI, dalla Commissione Europea, dagli Stati membri dell'UE ed anche da fonti terze. Il FEI opera all'interno dell'Unione Europea, nei Paesi in fase di preadesione all'UE e nei Paesi EFTA.

Il FEI progetta strumenti di garanzia e di investimento destinati alle micro, piccole e medie imprese, che poi veicola attraverso l'intermediazione di istituti finanziari privati, banche, fondi di venture capital, oppure specializzati nel micro-credito e agenzie di leasing.

Gli obiettivi principali del FEI sono due:

- ▲ Il perseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di imprenditorialità, crescita, innovazione, occupazione e sviluppo regionale;
- ▲ L'ottenimento di margini operativi da condividere con gli azionisti;

Il FEI struttura strumenti finanziari completi, disegnati per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, assumendo quei rischi che il sistema bancario commerciale non accetterebbe, oppure che avrebbe costi tali da rendere il progetto di investimento non più sostenibile dal punto di vista finanziario per l'azienda interessata.

Il FEI fornisce modalità classiche di finanziamento alle imprese, assieme a strumenti innovativi, dall'investimento equity (in partecipazione), al prestito, anche fornendo garanzie ed incentivi all'erogazione di credito agli intermediari coi quali collabora.

### Gli strumenti di intervento del FEI

Gli strumenti FEI possono essere raggruppati in tre categorie:

- ▲ **Equity Products:** Il FEI investe, con quote di minoranza, in Fondi equity dedicati alle PMI, generando un effetto moltiplicatore, che induce altri attori multilaterali, nazionali e commerciali, a conferire risorse a questi intermediari. Gli investimenti in partecipazione mirano a sviluppare l'innovazione, dalle fasi iniziali (registrazione brevetti e diritti di proprietà intellettuale), sino a quelle più avanzate (sviluppo prodotti e servizi, trasferimenti di tecnologie, etc)
- ▲ **Portfolio Guarantees & Credit Enhancements/Securization:** Il FEI collabora con un gran numero di intermediari per fornire strumenti di garanzia per le PMI, principalmente attraverso due modalità. La prima, denominata Credit enhancement/securization, grazie al rating a tripla A ed al rango di Banca multilaterale di sviluppo riconosciuto al FEI, consente agli intermediari garantiti di processare le relative operazioni senza assumersi alcun rischio. La seconda, denominata Guarantees/counter-guarantees for portfolio of micro-credits, SME loans or leases, indica come il FEI, in funzione della sua specializzazione ed affidabilità nel settore delle garanzie alle PMI e contro-garanzie dei crediti e dei prestiti, possa gestire, su mandato della Commissione Europea, iniziative dedicate alle PMI direttamente imputabili alla Commissione stessa, oppure per conto di autorità di gestione nazionali, o locali.
- ▲ **Micro-Finance Products:** Consiste in finanziamenti di piccola entità, inferiori a 25.000 Euro, progettati per le piccole imprese e gli individui desiderosi di avviare imprese, ma in difficoltà nell'accedere ai canali tradizionali di finanziamento bancario.

### Indirizzi utili

- ▲ <http://www.eif.org/>

## 9. Piano Juncker, EFSI - Fondo europeo per gli investimenti strategici

EFSI è un'iniziativa lanciata congiuntamente dal Gruppo BEI - Banca europea per gli investimenti, dal FEI e dalla Commissione europea, per aiutare a superare l'attuale investment gap presente nella UE, attraverso la mobilitazione di finanziamenti privati per gli investimenti strategici.

EFSI è uno dei tre pilastri del piano di investimenti per l'Europa, che mira a rilanciare gli investimenti in progetti strategici in tutta Europa, al fine di garantire che il denaro incontri l'economia reale.

Il Piano si concentra su settori di importanza fondamentale in cui il Gruppo BEI ha dimostrato competenza e capacità di fornire un impatto positivo per l'economia europea, tra cui:

- ▲ infrastrutture strategiche (compresi i settori energia, trasporti e digitale);
- ▲ istruzione, ricerca, sviluppo e innovazione;
- ▲ espansione delle energie rinnovabili e efficienza delle risorse;
- ▲ supporto a PMI e Midcap.

EFSI ha come base una garanzia da 16 miliardi di euro dell'Unione europea, che offrirà una copertura specifica per gli investimenti finanziati dal Gruppo BEI nel caso in cui ci siano perdite. Inoltre, la BEI contribuisce con un'allocatione di capitale da 5 miliardi di euro.

Sulla base di una dotazione di 21 miliardi di euro, l'obiettivo di EFSI è quello di mobilitare investimenti per un valore di 315 miliardi di euro, moltiplicando in tal modo il capitale iniziale per un fattore 15.

PMI e Midcaps interessate a fare domanda per prestiti e equity capital a valere su fondi EFSI finanziati dal FEI, sono invitate a contattare direttamente gli intermediari finanziari del FEI, presenti sul proprio territorio nazionale.

### Link utili:

Informazioni offerte dal sito web istituzionale della Commissione europea in italiano: [https://ec.europa.eu/commission/priorities/jobs-growth-and-investment/investment-plan-europe-juncker-plan\\_en](https://ec.europa.eu/commission/priorities/jobs-growth-and-investment/investment-plan-europe-juncker-plan_en)

Informazioni offerte dal sito web della Banca Europea degli Investimenti:

- ▲ <http://www.eib.org/efsi/>

### In particolare:

a questo link del sito web della Banca Europea degli Investimenti, sono presenti tutti i dettagli pratici:

- ▲ <http://www.eib.org/efsi/how-does-a-project-get-efsi-financing/index.htm>  
a questo link del sito web del Fondo Europeo per gli Investimenti, sono presenti le modalità di candidatura:
- ▲ [4http://www.eif.org/what\\_we\\_do/efsi/how\\_to\\_apply\\_for\\_EFSI\\_financing/index.htm](http://www.eif.org/what_we_do/efsi/how_to_apply_for_EFSI_financing/index.htm)  
a questo link del sito web del Fondo Europeo per gli Investimenti, sono presenti l'elenco di tutti gli intermediari finanziari per l'Italia - con relative forme di finanziamento disponibili: [4http://www.eif.org/what\\_we\\_do/where/it/index.htm](http://www.eif.org/what_we_do/where/it/index.htm)

## 10. Promozione dei prodotti agricoli dell'UE

Sul fronte Agroalimentare, con la fine della PAC (Politica Agricola Comune), la DG AGRI della Commissione ha identificato come priorità quella di difendere e promuovere le produzioni europee, certificate e non.

É stato approvato col Regolamento 1114/2014 un innalzamento delle risorse dedicate alla promozione, per raggiungere un budget previsto per il 2019 pari a 200 milioni di euro. Si tratta di azioni che vengono applicate ad un numero molto più ampio di prodotti e che possono essere realizzate sia da Associazioni di produttori, che da organismi con valenza nazionale ed europea rappresentativi del settore, assieme agli organismi pubblici la cui mission consista nella promozione di prodotti agroalimentari.

Tale programma di interventi viene realizzato attraverso il ricorso a delle call for proposals gestite attraverso CHAFEA (Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency), che segue l'iter di valutazione e selezione delle proposte.

Sito dell'Agenzia, ove vengono pubblicate le opportunità in materia di promozione:

- ▲ [http://ec.europa.eu/chafea/agri/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/chafea/agri/index_en.html)

Informazioni utili alla presentazione delle proposte:

- ▲ [https://ec.europa.eu/info/promotion-eu-farm-products\\_en](https://ec.europa.eu/info/promotion-eu-farm-products_en)

## 11. Come accedere a Programmi e Fondi

Una volta analizzato il panorama comunitario dei programmi geografici o tematici, occorre comprendere quali siano le principali opportunità operative che tali programmi possono offrire ai diversi attori del “Sistema Italia” per la loro realizzazione o attuazione, in particolare: Pubblica amministrazione/Istituzioni/Università; Imprese/Società di consulenza; Organizzazioni non governative.

Le principali opportunità possono concretizzarsi a beneficio di tali attori nelle seguenti forme:

### *Bandi di gara (Call for Tender) per servizi, lavori e forniture*

I bandi di gara sono gare d'appalto con cui la Commissione europea (CE) richiede la realizzazione di lavori, come anche la fornitura di determinati servizi (di natura intellettuale o materiale) e beni, finanziati al 100% dalla stessa CE. Analogamente agli appalti banditi dai singoli Stati membri della UE, la procedura di gara, annunciata dall'avviso di preinformazione, può essere aperta, ristretta o negoziata. Nel caso essa sia ristretta, a seguito della domanda di partecipazione avanzata dai diversi candidati entro la scadenza indicata nel bando, la CE seleziona una lista ristretta di candidati (short list - max 4-8 candidati), i quali saranno invitati a presentare successivamente un'offerta tecnica e finanziaria. Nel caso dei bandi di gara, tutte le informazioni necessarie per parteciparvi sono facilmente accessibili e vengono pubblicate sul supplemento alla Gazzetta ufficiale della UE, la cui versione on-line è consultabile sul sito TED - Tenders Electronic Daily:

- ▲ <http://www.ted.europa.eu/>
- ▲ <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1513075340870&do=publi.welcome>
- ▲ <http://ec.europa.eu/europeaid/prag/document.do> (PRAG - Guida pratica per le procedure contrattuali nell'ambito delle azioni esterne della UE)

### *Inviti a presentare proposte (Call for Proposals)*

In tal caso, generalmente le proposte presentate non sono finanziate al 100% dalla CE, ma piuttosto viene richiesto ai candidati, che propongono lo specifico progetto, di sostenere un co-finanziamento, la cui percentuale (rispetto al suo costo totale) varia in funzione del programma e dell'iniziativa. I documenti riguardanti gli inviti a presentare proposte sono consultabili sui vari siti della CE dedicati ai

singoli programmi (nel caso dei programmi di azione esterna della UE, la loro individuazione più rapida passa sempre dall'utilizzo del sito di EuropeAid). Chi fosse interessato a presentare proposte, dopo essersi registrato nelle banche dati della CE a ciò dedicate, deve manifestare la propria intenzione di partecipare ad un invito specifico, presentando una nota dettagliata (concept note - documento di alcune pagine che sintetizza le linee guida del progetto) entro la scadenza indicata nel bando. I diversi soggetti (imprese, università, ONG, ecc.), che hanno proposto una concept note ritenuta idonea, sono, quindi, invitati a presentare una proposta dettagliata (detailed proposal), che, se giudicata a sua volta idonea, ottiene il co-finanziamento finale della CE. E' inoltre importante ricordare che tutte le proposte ritenute inadeguate ricevono una nota ufficiale da parte della CE, in cui vengono esposti i motivi, per i quali la stessa non è stata accolta, così da favorire la comprensione degli eventuali errori e carenze, intervenute nella fase della sua redazione, e consentire di non ripeterli nelle proposte future. In ogni caso, a motivo dell'alta competizione tra i progetti presentati, i proponenti devono prestare particolare attenzione alla redazione della propria proposta, curandone attentamente ogni singolo dettaglio.

### *Contratti quadro (Framework Contracts)*

Il contratto quadro è uno strumento, che agisce su base geografica e multi-settoriale, finalizzato a realizzare azioni di assistenza tecnica nell'esclusivo interesse del soggetto beneficiario (ad esempio, la stessa CE), mediante missioni individuali e contratti stipulati con esperti del settore. Esso consente ai consorzi selezionati di partecipare, nell'arco di 2-4 anni, a diverse procedure di gara ristrette (di entità finanziaria limitata), sostenute finanziariamente al 100% dalla CE, cui gli stessi candidati (max 3) sono generalmente invitati a competere.

Riguardo i programmi di azione esterna della UE, le attività di assistenza tecnica, effettuate tramite contratti quadro, riguardano diversi settori, quali, ad es., agricoltura, ambiente, sviluppo sociale, educazione, aiuto umanitario (anche in tal caso, l'individuazione delle opportunità offerte dai contratti quadro passa dall'utilizzo del sito di EuropeAid).

## 12. Come venire a conoscenza delle opportunità di finanziamento: le fonti d'informazione

Commissione europea

▲ [https://ec.europa.eu/commission/index\\_it](https://ec.europa.eu/commission/index_it)

Direzioni Generali dell'Unione europea

▲ [https://ec.europa.eu/info/departments\\_en](https://ec.europa.eu/info/departments_en)

EASME: Agenzia Esecutiva per le piccole e Medie Imprese

▲ <http://ec.europa.eu/easme/>

EEAS, il Servizio Europeo per l'Azione Esterna

▲ <http://www.eeas.europa.eu/>

Enterprise Europe Network

▲ <http://www.een-italia.eu/>

Direzione Generale della Cooperazione internazionale e dello Sviluppo

▲ [http://ec.europa.eu/europeaid/home\\_en](http://ec.europa.eu/europeaid/home_en)

CHAFEA: Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare

▲ <http://ec.europa.eu/chafea/>

TED: Tenders Electronic Daily

▲ <http://ted.europa.eu/TED/misc/chooseLanguage.do>

Gazzetta ufficiale elettronica dell'Unione europea

▲ <http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>





**ITALIAN TRADE AGENCY**

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Ufficio Partenariato Industriale e Rapporti  
con gli Organismi Internazionali  
Via Liszt, 21  
00144 Roma

[affari.europei@ice.it](mailto:affari.europei@ice.it)  
[www.ice.gov.it](http://www.ice.gov.it)



**ITALIAN TRADE AGENCY**

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Ufficio ICE - Agenzia di Bruxelles  
Agence Italienne pour le Commerce Extérieur  
Place de la Liberté, 12  
1000 Bruxelles, BE

[bruxelles@ice.it](mailto:bruxelles@ice.it)  
[www.italtrade.com](http://www.italtrade.com)